

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	Scienze dei servizi giuridici (IdSua:1629949)
Nome del corso in inglese	Legal Service
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	b. Corso di studio in modalità mista

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-general/scienze-dei-servizi-giuridici-ssg
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	MODENA (Cod.036023)
Codice interno all'Ateneo del Corso	11-310^2026^PDS0-2026^171
Utenza sostenibile	200

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	17/03/2026 14:33

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

BIN Ludovico - ludovicobin@unimore.it

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza

Struttura didattica di riferimento

Giurisprudenza (Dipartimento Legge 240) - ID: 13878

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	BRBMRA87 D56H919K	BARBERIO	Maria	GIUR-04/A	12/GIUR-04	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
2.	BRTLSS77 H14I462V	BARTOLAC ELLI	Alessio	GIUR-02/A	12/GIUR-02	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
3.	BNILVC88T 10A944C	BIN	Ludovico	GIUR-14/A	12/GIUR-14	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
4.	BNCPL62 H29A944I	BONACINI	Pierpaolo	GIUR-16/A	12/GIUR-16	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
5.	CRSFPP72 R14B819G	CORSINI	Filippo	GIUR-12/A	12/GIUR-12	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
6.	FRGGLG77 A22D086Q	FIORIGLIO	Gianluigi	GIUR-17/A	12/GIUR-17	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
7.	SNGNDR6 5B27F257S	SANGUINE TTI	Andrea	GIUR-15/A	12/GIUR-15	RU - Ricercatore confermato	1	
8.	SNTMCR61 L69G393T	SANTINI	Mariacristin a	GIUR-06/A	12/GIUR-06	RU - Ricercatore confermato	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
9.	VSPLCU65 B12D704S	VESPIGNA NI	Luca	GIUR-05/A	12/GIUR-05	PA - Professore Associato confermato	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
AGRI'	Alessandro		Docente di ruolo
CORAPI	Guido		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BARTOLACELLI	ALESSIO
BIN	LUDOVICO
BONACINI	PIERPAOLO
SOMMA	DANIELE

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
BONCINELLI	FRANCESCO	342019@studenti.unimore.it
MICUKAJ	ROBERTA	289467@studenti.unimore.it
STRUCCHI	GIACOMO	362311@studenti.unimore.it
TOSCANO	MARIO	304777@studenti.unimore.it

COGNOME	NOME	EMAIL
YOWAPUY RAVALDI	SAINAMTHIP	325811@studenti.unimore.it

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici, di durata triennale, risponde alle esigenze – emerse sia nell'ambito del pubblico impiego che nel settore privato – di unire a una solida preparazione giuridica di base l'acquisizione di capacità di comprensione e di applicazione della normativa regolante diversi settori specifici e specializzati. La sempre maggiore necessità, sia delle imprese che degli enti pubblici, di inserirsi in un tessuto sociale ed economico assai mobile e dinamico rende necessaria la presenza al loro interno di figure professionali in grado di muoversi agevolmente nell'ambito di una disciplina a sua volta in costante evoluzione. Per l'accesso al Corso di Laurea è richiesto il diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero che sia stato riconosciuto equipollente. Il Corso di Laurea non è a numero chiuso, tuttavia gli immatricolati devono sostenere un test di verifica della preparazione iniziale (TOLC-SU) allo scopo di accertare il possesso di nozioni di cultura generale che consentano di intraprendere senza particolari ostacoli gli studi giuridici. Il mancato superamento di questo test dovrà essere recuperato mediante specifiche attività formative. Il Corso di Laurea è suddiviso in due aree formative principali. La prima, comune a tutti gli indirizzi e di durata biennale, è incentrata sull'apprendimento delle conoscenze giuridiche di base e dei meccanismi fondamentali caratterizzanti sia i principali settori del diritto nazionale, sia il contesto giuridico ed economico internazionale, cui si accompagna il necessario esercizio della lingua inglese e l'acquisizione delle basilari competenze pratiche e giuridiche legate all'informatica. La seconda area formativa, della durata di un anno, prevede quattro percorsi di studio differenziati, ciascuno dei quali volto all'approfondimento di aree tematiche specifiche finalizzate alla formazione di diverse figure professionali: l'operatore giuridico d'Impresa e del Terzo Settore; il consulente del lavoro e delle relazioni industriali; il funzionario delle Pubbliche Amministrazioni e delle istituzioni europee e internazionali; l'operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie. L'opzione per uno dei diversi percorsi, che si formalizza al secondo anno di corso, consente di imprimere alla formazione acquisita nel biennio iniziale una forte spinta caratterizzante e specializzata, in linea con le inclinazioni e le aspirazioni individuali. Il modello didattico adottato è moderno e teso a favorire l'integrazione delle competenze acquisite e un'elevata interazione tra docenti e studenti. Alle tradizionali lezioni tenute dal docente si affiancano, infatti, altre attività seminariali con docenti di università italiane e straniere, project work realizzati in team con altri studenti, analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale e internazionale con i docenti e, soprattutto, esperienze dirette 'sul campo' mediante attività di tirocinio presso istituzioni pubbliche, associazioni e imprese private disseminate e operanti nel territorio. Il Corso è strutturato in modalità mista (BLS – Blended Learning System); ciò significa che le lezioni in aula sono affiancate dalla didattica a distanza, erogata attraverso la rete internet. Tutte le lezioni, in presenza e a distanza, sono videoregistrate e messe a disposizione degli studenti attraverso la piattaforma web dedicata, che consente di interagire con i docenti attraverso vari sistemi (es. attraverso appositi forum di discussione e aule virtuali). Gli studenti potranno inoltre fruire di un apposito servizio di tutoraggio on line. Al termine del Corso lo studente si laurea con un nucleo di competenze giuridiche che possono essere adattate in modo flessibile a una pluralità di esigenze. Più in particolare, sulla base dello specifico percorso che viene scelto, il laureato potrà trovare occupazione in qualità di esperto legale sia nelle imprese private, sia nelle pubbliche amministrazioni, quali ad esempio Comuni, Regioni, cancellerie di Tribunali e Procure, Agenzia delle Entrate o Ispettorati del Lavoro. Inoltre, ulteriori sbocchi occupazionali sono costituiti dal settore della consulenza del lavoro, da quello bancario e assicurativo e da quello in cui sono attivi sindacati, patronati e tutti i soggetti operanti nel Terzo Settore. La Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici sviluppa un approccio professionale caratterizzato da autonomia di giudizio e da capacità di risoluzione dei problemi di natura giuridica, nonché da un'adeguata capacità di comunicare, in forma orale e scritta, nelle modalità specifiche del linguaggio giuridico. Gli studenti che intendono proseguire gli studi presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia possono accedere senza debiti formativi alla Laurea Magistrale di secondo livello in "Economia e Diritto per la Sostenibilità delle Organizzazioni" presso il Dipartimento di Comunicazione ed Economia. La laurea in Scienze dei Servizi Giuridici costituisce inoltre requisito di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in "Relazioni di lavoro" presso il Dipartimento di Economia 'Marco Biagi'. I laureati, infine, oltre a proseguire gli studi per conseguire la Laurea Magistrale in Giurisprudenza, potranno iscriversi ai Corsi di studio offerti in altri Atenei per i quali la laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14) costituisce requisito di ammissione.

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il corso risulta dall'accorpamento e trasformazione di due corsi preesistenti nell'ordinamento ex 509/99, Scienze della consulenza del lavoro e Scienze delle attività giudiziaria e penitenziaria. La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Le parti sociali sono state consultate. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo sufficientemente dettagliato così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze per l'accesso sono precisate in modo chiaro e verificate mediante un test non vincolante. La progettazione è stata eseguita in modo corretto. Le risorse di docenza sono adeguate; la disponibilità di aule e laboratori soddisfa un elevato numero di iscritti, grazie alla recente ristrutturazione del comparto San Geminiano, nuova sede della Facoltà. Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione. Requisiti di efficienza: il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente, in ciascun corso attivo nel precedente ordinamento, è sotto la media dell'Ateneo: questo elemento, oltre al basso numero di iscritti ha portato alla necessità di ripensare e progettare un nuovo percorso formativo. Il personale docente della Facoltà risultava efficientemente utilizzato. Il tasso di abbandono tra il primo e secondo anno risulta invariato nel tempo. Il livello di soddisfazione manifestato dagli studenti mediante la risposta al questionario di valutazione della didattica risulta crescente nel tempo.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il Consiglio dell'allora Facoltà di Giurisprudenza, allo scopo di elaborare l'ordinamento del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici – Classe L-14, nella seduta del 16 gennaio 2007 nominò una Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate, allo scopo di effettuare attività di consultazione con i rappresentanti delle organizzazioni individuate quali principali sbocchi occupazionali per i futuri laureati del CdS.

La consultazione con le PI è stata successivamente portata avanti da Commissione paritetica e Consiglio di Dipartimento. In particolare, sono state consultate, in una serie di riunioni, le seguenti istituzioni: Tribunale di Modena, Ordine degli Avvocati della Provincia di Modena. C.N.A. Modena, Prefettura di Modena. Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria – Regione Emilia-Romagna A.P.M.I. Modena, Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Modena Direzione Provinciale del Lavoro di Modena e Camera di Commercio di Modena.

Più precisamente, le Parti Interessate sono state contattate tramite lettera inviata in data 21 febbraio 2007, nella quale si chiedeva a ciascuna di esse il nominare di un proprio rappresentante.

Dopo una serie di prime delibere del Consiglio di Facoltà per l'elaborazione di una bozza di ordinamento di quelli che inizialmente dovevano essere due corsi distinti nella Classe L-14, in data 28 marzo 2007 si è svolta la prima riunione della Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate con i rappresentanti nominati dalle PI stesse. La Commissione ha in tale sede presentato l'ancora non definitiva Tabella della Classe L-14 – Servizi Giuridici ed ha raccolto indicazioni in termini di competenze richieste ai laureati da parte dei futuri possibili datori di lavoro. Quanto emerso è stato poi analizzato ed elaborato in due riunioni della Commissione Paritetica (CP) tenutesi in data 2 e 16 aprile 2007, giungendo all'elaborazione di una prima proposta di piano degli studi. Proposta che è stata poi esaminata dalla Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate, riunitasi in data 23 aprile 2007 limitatamente alla componente universitaria per verificare la congruenza di quanto elaborato dalla CP con le indicazioni giunte dalle PI e successivamente è stata presentata alle PI in data 14 maggio 2007, raccogliendo le loro osservazioni per essere infine approvata dal Consiglio di Facoltà del 23 maggio 2007.

In seguito alla pubblicazione dei Decreti sulle Classi (DD.MM. 16 marzo 2007) e delle Linee Guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici dei Corsi di laurea e di Laurea Magistrale del 26 luglio 2007 (D.M. n. 386/2007) e dei nuovi requisiti per l'attivazione dei Corsi di Studio ex D.M.

270/2004 (D.M. 31 ottobre 2007 n. 544) è emersa l'impossibilità di attivare due Corsi di Laurea triennale nella medesima Classe L-14. La Commissione Paritetica, nella riunione del 10 gennaio 2008, ha quindi formulato la proposta un unico CdL organizzato su curricula, che è stata discussa in data 29 gennaio 2008 in una riunione congiunta della Commissione paritetica e della Commissione per il Coordinamento con le PI, giungendo all'elaborazione del piano di studi del Corso di laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione con tre curricula: 1) giuristi d'impresa, 2) consulenti del lavoro; 3) giustizia, sicurezza pubblica e Amministrazione, così come approvato dal Consiglio di Facoltà del 20 febbraio 2008. Il nuovo schema è stato, quindi, presentato in data 14 ottobre 2008 in una riunione della Commissione per il Coordinamento con le PI, i rappresentanti delle quali, pur sottolineando la maggiore congruità della proposta iniziale di due Corsi distinti nella Classe L-14, in considerazione dei contenuti previsti e degli sbocchi occupazionali individuati, hanno espresso parere favorevole, dichiarando la propria disponibilità a stipulare convenzioni per lo svolgimento dei tirocini curriculari, funzionali allo sviluppo delle conoscenze e capacità di comprensione applicate ai diversi contesti lavorativi nonché a favorire l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Da allora il dialogo con questi interlocutori è stato costante e proficuo, grazie alla costituzione del Comitato di Indirizzamento del CdS che si è riunito con cadenza regolare, almeno annuale.

Con l'attivazione dei nuovi Dipartimenti dell'Ateneo, a partire dal 1° gennaio 2017, il precedente Comitato di Indirizzamento del CdS in Giurisprudenza è venuto meno. Si è, dunque, provveduto a nominare un unico Comitato di indirizzo del Dipartimento, finalizzato alle consultazioni riguardanti tutti i CdS dipartimentali.

Il Dipartimento, tuttavia, aggiorna periodicamente la composizione del Comitato di indirizzo (v. allegati quadro seguente A1b), in modo da renderlo coerente con i principali sbocchi professionali che emergono, specie dai risultati di Almalaurea, rispetto ai singoli CdS dipartimentali.

Per quanto attiene, poi, alla modalità di consultazione, il CdS riunisce con cadenza periodica, (solitamente annuale) il Comitato di indirizzo, non solo ai fini di un ininterrotto confronto in ordine alle prospettive del CdS ma anche per monitorare la coerenza dell'offerta formativa rispetto agli interessi di cui gli stakeholders sono portatori (v. allegati quadro seguente A1b).

Dall'a.a. 2019-2020, il CdS ha avviato altresì una consultazione più informale - ma maggiormente estesa per numero di interlocutori - mediante la somministrazione di un questionario, i cui esiti sono riassunti in una relazione che viene discussa in Consiglio di Dipartimento (v. allegati quadro seguente A1b) e in Commissione didattica, allorché emergano importanti sollecitazioni in ordine all'offerta formativa (v. allegati quadro seguente A1b).

Nell'ambito della modifica ordinamentale (dm n. 773 del 10 giugno 2024), il CdS ha ritenuto di adeguare la denominazione del Corso e l'offerta formativa, rendendola più coerente con gli sbocchi occupazionali emersi nelle ultime rilevazioni statistiche, anche di Almalaurea.

A tal fine, in data 23 novembre 2024, è stato riunito il Comitato di Indirizzo al fine di sottoporre a quest'organo consultivo le modifiche ordinamentali didattiche che si intendevano perseguire e si è raccolto un generale parere favorevole rispetto alle stesse, reputate necessarie per rendere il CdS maggiormente attrattivo e al passo con le evoluzioni del mercato del lavoro.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

L'attuale comitato di indirizzo, come risultante dopo l'ultima modifica approvata dal Consiglio di Dipartimento del 24 settembre 2025, presenta una composizione particolarmente trasversale e tiene conto, in maniera egualitaria, nell'individuazione dei suoi componenti, del territorio reggiano e modenese. Nella strutturazione del comitato si è ritenuto di dare spazio non soltanto ai classici interlocutori del CdL magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, ma di aprirlo a nuove realtà come quelle del terzo settore ovvero a figure direttive degli enti di governo del territorio, oltre che a interlocutori provenienti da istituzioni ed enti maggiormente in linea con gli sbocchi occupazionali del CdS. Ne sono attualmente membri: il Direttore e il vicedirettore del Dipartimento, i Coordinatori dei CdS, il referente per la qualità di Dipartimento, i Presidenti degli Ordini professionali degli Avvocati, dei Notai e dei Consulenti del lavoro di Modena e di Reggio Emilia (o loro delegati), i Presidenti dei Tribunali di Modena e Reggio Emilia, un rappresentante della Prefettura di Modena e Reggio Emilia, dell'Unione industriali, un rappresentante del Comune di Modena e Reggio Emilia, un rappresentante dell'Accademia Militare di Modena, i Presidenti delle Camere di commercio di Modena e Reggio Emilia e il Presidente dell'Associazione Porta Aperta di Modena (in rappresentanza del mondo del terzo settore), Bper, Credem, Cna, Confindustria Reggio-Emilia, Confindustria Emilia Area Centro, Cirfood, Unipol Sai, Fondazione di Modena, Fondazione di Vignola, Fondazione di Carpi, Fondazione di Mirandola, Fondazione Pietro Manodori, Ausl Modena, Generali, Ga Operation Spa, Igv Modena, AIGA, Unione Comuni Terre d'argine, Provincia di Modena e Provincia di Reggio Emilia, Forum terzo settore Emilia-Romagna. Al fine di realizzare un monitoraggio più analitico delle opinioni e dei possibili suggerimenti provenienti dal variegato mondo degli stakeholders viene annualmente distribuito dal CdS a imprese/enti pubblici del territorio un questionario articolato in due sezioni: la prima concerne la progettazione dei corsi di studio; la seconda la coerenza dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mercato del lavoro. Le risposte ai questionari pervenute nel 2025 e relative all'a.a. 2024/2025 sono state oggetto di analisi in un apposito documento di Dipartimento, discusso nel CDD del 24 settembre 2025, ove si evidenzia una coerenza più che soddisfacente tra figure professionali formate nel Corso di laurea e le esigenze degli enti pubblici e privati rispondenti. Viene apprezzata, in particolare, la solida preparazione di base che il Corso di laurea trasmette ai propri laureati anche se è da tener presente e valorizzare in sede di concreta strutturazione dell'offerta formativa l'auspicio a una formazione attenta anche ai profili pratici. A partire dall'a.a. 2019/2020, il CdS ha deciso di affiancare alla riunione consueta del Comitato di Indirizzo anche una serie di distinti incontri coinvolgenti,

di volta in volta, singoli suoi componenti, al fine di affrontare in maniera specifica le esigenze formative espresse dai diversi stakeholders e di individuare puntualmente i profili di criticità del Corso.

Pdf inserito: [Verbale comitato di indirizzo 10 novembre 2025.pdf](#) 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi del Corso di Studi rispondono alla crescente esigenza, sia nel settore pubblico che privato, di integrare una solida preparazione giuridica di base con competenze specialistiche nella comprensione e applicazione della normativa nei settori specifici. In questo modo, il corso prepara professionisti in grado di operare in contesti diversificati, formando figure professionali distinte per rispondere a necessità specifiche.

I laureati e le laureate potranno intraprendere attività di consulenza per enti privati e pubbliche amministrazioni, nonché supportare le professioni forensi e altre professioni liberali. In particolare, avranno l'opportunità di lavorare in vari ambiti, tra cui amministrazioni pubbliche, imprese, studi professionali, enti previdenziali e assistenziali, sindacati, organizzazioni del terzo settore, ONG, istituzioni europee e internazionali, dove è richiesta una preparazione giuridica con una forte componente interdisciplinare.

Il corso si propone in particolare di formare professionisti in ambiti specifici, quali operatori giudiziari, giuridico-informatici, consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali, operatori giuridici d'impresa e del terzo settore, funzionari pubblici a livello nazionale, europeo e internazionale, e consulenti giuridici nei settori agroalimentari, dello sport e dei trasporti, nonché esperti della criminologia digitale e della cybersicurezza.

Percorso formativo

Il Corso di Laurea è suddiviso in due aree formative principali. La prima, comune e della durata di due anni, è incentrata sull'apprendimento delle conoscenze giuridiche di base e dei fondamenti e meccanismi caratterizzanti i principali settori del diritto nazionale ed il contesto giuridico ed economico internazionale, cui si accompagna il necessario esercizio della lingua inglese e l'acquisizione delle basilari competenze pratiche e giuridiche legate all'informatica. La seconda, della durata di un anno, prevede quattro percorsi di studio differenziati, ciascuno dei quali volto all'approfondimento di aree tematiche specifiche finalizzato alla formazione di diverse figure professionali:

- a) operatore giuridico d'impresa e del terzo settore;
- b) consulente del lavoro e di relazioni industriali;
- c) operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie;
- d) funzionario delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni europee e internazionali.

La scelta del percorso deve essere effettuata al secondo anno. Nei primi due anni sono previsti solo esami obbligatori (tra cui un esame di lingua inglese), comuni a tutti i curricula. Al terzo anno, oltre agli esami obbligatori specifici per ogni singolo curriculum, sono previsti esami a libera scelta dello studente. Questi esami possono essere individuati nell'ambito di tutta l'offerta del Dipartimento di Giurisprudenza. Lo studente che desidera sostenere esami offerti da altri Dipartimenti dell'Ateneo deve chiedere preventivamente l'autorizzazione al Consiglio di Dipartimento che si esprime in merito alla coerenza delle materie indicate con il piano di studio dello studente. Oltre agli esami, per l'acquisizione dei cfu complessivi necessari per il conseguimento del titolo, sono previsti cfu per la prova finale. Gli studenti a partire dal II anno potranno attivare uno stage da svolgere presso enti pubblici, aziende private o studi professionali previa stipula di apposita convenzione. Per ottenere il riconoscimento dei crediti i partecipanti dovranno concordare preventivamente il tirocinio con l'Ufficio stage del Dipartimento e presentare allo stesso, al termine dell'attività formativa, un'attestazione di frequenza, rilasciata dall'ente, ed una breve relazione scritta.

Coloro che non desiderino acquisire tutti i cfu per altre attività formative mediante un tirocinio, possono ottenere i rimanenti crediti partecipando a seminari, convegni e/o corsi integrativi (accreditati in tal senso, cioè organizzati prevedendo un numero minimo di ore di lezione, una percentuale di ore di frequenza obbligatoria ed il superamento di una prova finale) oppure seguendo corsi integrativi o moduli di insegnamento tenuti in lingua inglese. Gli studenti possono acquisire cfu per altre attività formative anche a seguito di un soggiorno all'estero nell'ambito del programma Erasmus nel quale siano stati sostenuti almeno due esami (indipendentemente dal riconoscimento o meno degli stessi ai fini del completamento del piano di studi).

Variazioni dei percorsi di studio in funzione degli orientamenti che lo studente ha a disposizione

I percorsi si differenziano esclusivamente per quanto riguarda le attività formative del III anno, mentre nei primi due anni agli studenti viene offerta una formazione di base comune. Più in particolare, al III anno, agli studenti dei curricula operatore giuridico d'impresa e del terzo settore; consulente del lavoro e di relazioni industriali; operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie; e funzionario delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni europee e internazionali sarà chiesto di scegliere un insegnamento obbligatorio, tre insegnamenti affini e integrativi e due insegnamenti a libera scelta. Tutto ciò per focalizzare la formazione sulle rispettive destinazioni professionali. Inoltre, l'ordinamento didattico è stato modificato per renderlo conforme a quanto previsto dalla Convenzione Quadro stipulata il 24 luglio 2013 tra il MIUR, e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, disciplinante le modalità operative relative al periodo di tirocinio da svolgere contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del corso di studio universitario ai fini dell'iscrizione all'Ordine dei Consulenti del lavoro.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso di Laurea persegue l'obiettivo di unire ad una solida preparazione giuridica di base l'acquisizione di capacità di comprensione e di applicazione della normativa esistente in settori specifici e specializzati.

A tal scopo, lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

- degli snodi essenziali della storia del diritto romano privato e delle tappe più importanti della storia giuridica europea; sarà in grado di comprendere i principi ed i meccanismi fondamentali del pensiero giuridico romano nonché i più importanti esiti normativi, i più influenti indirizzi dottrinali e le istituzioni di rilievo in alcuni ambiti geo-politici europei;
- degli istituti fondamentali disciplinati dal codice civile e dalle principali leggi complementari e sarà in grado di comprendere le tematiche che formano oggetto del diritto privato generale;
- delle tematiche che formano oggetto del diritto commerciale e del terzo settore, ed in particolare dell'impresa come fenomeno individuale e collettivo, dei contratti, della proprietà industriale, della concorrenza, delle procedure concorsuali e del diritto dei trasporti;

- delle basi costituzionali dell'ordinamento giuridico, dell'organizzazione e dell'attività delle pubbliche amministrazioni. Sarà in grado di comprendere i meccanismi di formazione delle norme giuridiche, le logiche di funzionamento dell'apparato pubblico nella cornice sociale, culturale e religiosa di riferimento;
- dei fondamenti del diritto del lavoro, del diritto sindacale e del diritto della previdenza sociale italiani e sarà in grado di comprendere le principali questioni interpretative nell'ambito delle materie in questione, anche in ambito digitale;
- sarà consapevole dell'impatto che le nuove tecnologie hanno avuto sugli istituti e sulle categorie giuridiche e sul diritto alla riservatezza;
- sarà in grado di comprendere le principali problematiche inerenti al rapporto tra nuove tecnologie e diritto;
- delle metodologie per interpretare i dati di contabilità nazionale e gli aggregati del sistema economico, e dei principi generali del diritto tributario. Sarà, inoltre, in grado di comprendere i meccanismi di attuazione delle singole imposte;
- delle fonti e delle organizzazioni europee ed internazionali, dei fondamenti del quadro normativo europeo in materia di immigrazione;
- dei fondamenti del diritto penale, dei principali argomenti della criminologia, dei fenomeni del rischio e della sicurezza digitale.
- del diritto processuale civile e penale, del processo del lavoro e dei fondamenti delle procedure penali alternative a quella codicistica;
- dell'informatica giuridica e IOT, diritto della privacy e della gestione dei dati digitali; tecnologia della comunicazione, Diritto privato della robotica e dell'intelligenza artificiale, del diritto del lavoro digitale e dell'etica delle nuove tecnologie
- della terminologia giuridica inglese di base e sarà in grado di analizzare gli elementi linguistici sia a livello intrafrastico che interfrastico; di individuare i meccanismi responsabili della coerenza e coesione di un testo (cf. analisi dei cohesive devices); e di considerare la complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite attraverso lo svolgimento di lezioni, attività seminariali, con docenti di università italiane e straniere, project work realizzati in team con altri studenti, l'analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale ed esperienze dirette sul campo con attività di tirocinio, e saranno verificate attraverso esami, relazioni, risultati delle attività seminariali e di tirocinio e lo svolgimento della prova finale.

I laureati saranno in grado di analizzare e comprendere problematiche concrete e di applicare le nozioni teoriche per rispondere alle questioni pratiche più attuali in ambito giuridico, elaborando soluzioni adeguate al caso concreto. Saranno in grado di individuare le fonti normative, giurisprudenziali e dottrinali, che costituiscono gli strumenti di conoscenza necessari per risolvere casi controversi e di rappresentare in termini giuridicamente corretti le questioni giuridiche, le loro soluzioni e gli argomenti su cui queste si fondano. Lo studente sarà, altresì, in grado di cogliere e anticipare le implicazioni etiche dello sviluppo tecnologico; è familiare con la rete dei mercati digitali; può individuare i profili problematici e risolutivi relativi al trattamento dei dati, delle relazioni di lavoro digitale. Anche la capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite attraverso lo svolgimento di lezioni, di attività seminariali, con docenti di università italiane e straniere, project work realizzati in team con altri studenti, l'analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale ed esperienze dirette sul campo con attività di tirocinio, e saranno verificate attraverso esami, relazioni, risultati delle attività seminariali e di tirocinio e lo svolgimento della prova finale.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

I laureati saranno in grado di individuare la legislazione, la giurisprudenza e la dottrina pertinenti rispetto alle questioni che dovranno affrontare, ricavandone – anche grazie all'applicazione delle competenze acquisite per quanto riguarda l'interpretazione dei documenti normativi – autonome valutazioni in vista della soluzione delle stesse. In particolare, avranno la capacità di consultare sia il materiale cartaceo (gazzetta ufficiale, codicistica, ecc.), sia le principali banche dati di settore, ponendo i diversi dati così reperiti in relazione tra di loro ed eventualmente risolvendo i contrasti che dovessero riscontrare in un'ottica sistematica. Tutto ciò pure alla luce delle proprie conoscenze storiche, filosofiche e sociologiche, sulla scorta delle quali potranno valutare le implicazioni delle proprie scelte in un contesto più ampio.

Tali risultati verranno perseguiti attraverso i seguenti strumenti:

- lezioni;
- attività seminariali, con docenti di università italiane e straniere;
- project work realizzati in team con altri studenti;
- analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale;
- esperienze dirette sul campo con attività di tirocinio.

Ampio spazio sarà dato all'impostazione di un metodo didattico dialogato, che utilizza largamente strumenti didattici avanzati e interattivi, essi vengono stimolati a prendere una posizione personale relativamente ad una varietà di argomenti, largamente tratti dalla concreta pratica applicativa delle materie impartite. Essi saranno verificati attraverso esami, relazioni, risultati delle attività seminariali e di tirocinio e lo svolgimento della prova finale.

I laureati acquisiranno una buona conoscenza delle specificità del linguaggio giuridico, specialmente per quanto concerne il lessico, e saranno in grado di comunicare, in forma scritta od orale, relativamente alle questioni da affrontare, argomentando in ordine alle relative possibili soluzioni e, se richiesto, sostenendo le ragioni di quella da essi prescelta. In particolare, nell'ambito della comunicazione scritta avranno la capacità di produrre brevi pareri e note esplicative, mentre per quanto riguarda quella in forma orale sapranno relazionarsi e collaborare proficuamente coi propri interlocutori. L'obiettivo sarà perseguito anche attraverso la somministrazione di questioni e casi pratici appartenenti a diverse aree disciplinari che gli studenti verranno chiamati ad affrontare in maniera interdisciplinare. Tali esercitazioni possono concretarsi in discussione di casi ovvero svilupparsi attraverso la valutazione di progetti tra pari o sotto forma di question cases, etc. Infine, una buona parte degli insegnamenti previsti richiederà, in sede di verifica, la redazione di relazioni, ricerche o elaborati progettuali da svilupparsi durante il periodo di frequenza dei singoli corsi curriculari.

Tali risultati verranno perseguiti attraverso i seguenti strumenti:

- lezioni;
- attività seminariali, con docenti di università italiane e straniere;
- project work realizzati in team con altri studenti;
- analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale;
- esperienze dirette sul campo con attività di tirocinio.

Essi saranno verificati attraverso esami, relazioni, risultati delle attività seminariali e di tirocinio e lo svolgimento della prova finale.

I laureati avranno acquisito un complesso di conoscenze di base e, soprattutto, un metodo di studio che consentirà loro di proseguire il proprio percorso formativo, sia accedendo a corsi di laurea specialistica od a master, sia nell'ottica di un necessario aggiornamento delle proprie competenze. In quest'ultima prospettiva, da un lato, avranno una chiara percezione della costante evoluzione cui va soggetto il quadro giuridico-normativo e, dall'altro lato, matureranno un'adeguata padronanza degli strumenti attraverso i quali provvedere al proprio aggiornamento, individualmente (tramite la consultazione di documenti normativi e giurisprudenziali, di banche dati, di studi dottrinali, ecc.) ovvero in occasione di corsi ad hoc. Infine, nel percorso formativo, gli studenti riceveranno costanti stimoli alla risoluzione di problemi complessi, che li costringeranno ad una riflessione problematica delle principali questioni teoriche e pratiche poste dalla rivoluzione digitale nel contesto dell'Information technology.

Tali risultati verranno perseguiti attraverso i seguenti strumenti:

- lezioni;
- attività seminariali, con docenti di università italiane e straniere;
- project work realizzati in team con altri studenti;
- analisi e discussione in aula di casi pratici e sentenze, la possibilità di partecipare a progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale;
- esperienze dirette sul campo con attività di tirocinio.

Essi saranno verificati attraverso esami, relazioni, risultati delle attività seminariali e di tirocinio e lo svolgimento della prova finale.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

Operatore giuridico d'impresa e del terzo settore

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Il laureato svolge attività:

- amministrativa presso imprese private e del terzo settore;
- di supporto nell'elaborazione di soluzioni a problematiche giuridico-aziendali e del terzo settore;
- di coordinamento gestionale e organizzativo delle imprese e del terzo settore;
- attività di consulenza giuridica ed economica

COMPETENZE

Il laureato avrà sviluppato le competenze di carattere giuridico ed aziendalistico necessarie allo svolgimento delle attività amministrative, di supporto e di consulenza all'interno delle imprese e del terzo settore. Il laureato avrà, inoltre, competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, compendio imprescindibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa in un contesto fortemente legato ai mezzi di comunicazione telematica e sempre più orientato alle relazioni internazionali. Avrà acquisito le competenze relazionali e di problem solving, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di tirocinio ed alle modalità di insegnamento alternative alla tradizionale lezione frontale.

Sbocchi occupazionali

Il laureato potrà trovare occupazione in imprese private e del terzo settore, con finalità di consulenza e assistenza nella compliance, nella contrattualistica, nei rapporti con la clientela, nella gestione dei reclami, o di tecnico dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive.

Nome della figura professionale formata

Consulente del lavoro e delle relazioni industriali

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Il Consulente del lavoro svolge una attività libero professionale finalizzata a supportare le imprese private per tutto quanto concerne la gestione e l'amministrazione dei rapporti di lavoro con i loro dipendenti, nonché per quanto attiene le relazioni delle stesse imprese con le organizzazioni sindacali. In base a quanto previsto dalla normativa vigente ed entro i suoi limiti, il Consulente del lavoro assiste le imprese, gli studi professionali, gli enti previdenziali e assistenziali e i sindacati, nelle sedi istituzionali.

In particolare, le sue funzioni si muovono nell'ambito di tre direttrici: a) selezione e gestione del personale (HR); b) adempimenti in materia di rapporto e contratto di lavoro; c) salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Rispetto alla prima funzione, il consulente collabora alla definizione della quantità e qualità delle risorse umane da acquisire e si occupa ricerca e selezione del personale.

Quanto alla seconda, il Consulente gestisce e organizza ogni aspetto della relazione e del contratto di lavoro; cura gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza dei lavoratori; offre consulenza in relazione alle controversie in materia di lavoro e al contenzioso previdenziale; si occupa delle problematiche sindacali e presta assistenza anche nei procedimenti di certificazione e conciliazione.

In merito alla terza, il Consulente si occupa di definire e sviluppare le iniziative collegate ai temi della salute e della sicurezza sul lavoro.

Infine, questa figura può svolgere altresì un'importante attività di consulenza anche a favore delle pubbliche amministrazioni.

COMPETENZE

Il laureato avrà sviluppato specifiche conoscenze nell'ambito del diritto delle imprese, del diritto del lavoro e del diritto sindacale. Ha acquisito competenze professionali in materia di contabilità, consulenza fiscale e di assistenza contrattuale. Il laureato avrà, inoltre, competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, compendio imprescindibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa in un contesto fortemente legato ai mezzi di comunicazione telematica e sempre più orientato alle relazioni internazionali. Possiederà competenze relazionali e di problem solving, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di tirocinio ed alle modalità di insegnamento alternative alla tradizionale lezione frontale.

Sbocchi occupazionali

Il laureato, dopo aver svolto 18 mesi presso uno studio professionale di consulenza del lavoro, potrà sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). In base a quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale nazionale e territoriale, è consentito l'anticipo del primo semestre di tale tirocinio nell'ultimo anno del CdS.

Il laureato potrà altresì trovare impiego come:

- collaboratore in studi di consulenza del lavoro, studi professionali forensi ed altre professioni liberali.
- impiegato negli uffici di amministrazione del personale e gestione delle risorse umane, ovvero negli uffici di relazioni sindacali e industriali, in imprese private; enti previdenziali e assistenziali, sindacati, organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni intergovernative e/o non governative, le istituzioni europee e internazionali;
- impiegato di associazioni di categoria e di rappresentanza di interessi, di associazioni sindacali, di enti bilaterali;
- impiegato presso agenzie di somministrazione di lavoro temporaneo, società di ricerca e selezione del personale e di placement/outplacement;
- impiegato quale funzionario di enti pubblici operanti nel campo dei servizi per l'impiego, delle politiche del lavoro, della formazione e delle politiche sociali, delle prestazioni previdenziali e della relativa contribuzione.

Nome della figura professionale formata	Funzionario delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni europee ed internazionali
---	---

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Il funzionario giuridico-amministrativo si occupa di organizzare e gestire servizi per cittadini e utenti, e nello specifico della predisposizione di atti amministrativi conformi alla normativa vigente, nazionale ed internazionale, e cura dell'istruttoria preliminare e conseguente, oltreché della corretta esecuzione degli altri atti dell'amministrazione, anche contabile, sotto le direttive del dirigente o responsabile, nonché rapporti con tutte le pubbliche amministrazioni. Possiedono specifiche competenze utili a contesti di intervento in materia di prevenzione e sicurezza sia sul versante dei piani di prevenzione integrata, sia della tutela dei dati. Il funzionario se, invece, opera nel terzo settore si occupa dell'assistenza alle persone con disabilità, della tutela dell'ambiente, dei servizi sanitari e socioassistenziali, di servizi di welfare istituzionale e più in generale della tutela del bene comune e della salvaguardia dei diritti negati. Infine, il funzionario potrà prestare servizio presso organizzazioni intergovernative e/o non governative nonché presso istituzioni europee ed internazionali.

COMPETENZE

- cultura giuridica di base;
- conoscenza approfondita del diritto amministrativo, delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti;
- conoscenza della regolamentazione del terzo settore;
- conoscenza della legislazione europea ed internazionale;
- conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e data base previsti dal lavoro di ufficio;
- capacità di gestire l'emanazione di bandi e concorsi di gare
- capacità informatiche;
- padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere (inglese, francese, e spagnolo).

Sbocchi occupazionali

Impiegato amministrativo nei ruoli di Istruttore direttivo o funzionario in enti e amministrazioni pubbliche, quali ad esempio Comuni, Province, Regioni, Ministeri, Università, Aziende sanitarie, Camere di commercio, ai quali si accede tramite concorso pubblico. Funzionario delle organizzazioni intergovernative e/o non governative nonché presso istituzioni europee ed internazionali.

Nome della figura professionale formata

Operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

L'operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie si muove sia nel settore pubblico che in quello privato, inclusi contesti aziendali, libero-professionali e in ambienti caratterizzati da un livello avanzato di digitalizzazione. Le principali competenze acquisite riguardano la gestione e il trattamento giuridico dei dati personali (anche sensibili), l'adeguamento e il controllo delle normative aziendali in materia di privacy, nonché le operazioni di compliance giuridico-amministrativa e la gestione dei rapporti di lavoro digitali (es. lavoro tramite piattaforma digitale). Inoltre, i laureati sono in grado di monitorare l'osservanza delle normative sulla sicurezza informatica, analizzare strumenti tecnici per il commercio elettronico, progettare soluzioni per l'adozione di tecnologie smart nel settore pubblico e privato e cogliere i relativi profili penali,

etici, religiosi nonché criminologici dell'ambiente digitale.

Superato l'esame di abilitazione e ottenuta l'iscrizione all'Ordine dei Consulenti in proprietà industriale, è possibile occuparsi anche della protezione della proprietà intellettuale legata ai software e di tematiche tecniche e giuridiche relative alla pubblicità commerciale e alla fidelizzazione tramite strumenti ICT.

Inoltre, i laureati in Diritto delle nuove tecnologie potranno intraprendere carriere nel campo giuridico-amministrativo, sia in ambito pubblico che privato, collaborando con amministrazioni, imprese, enti del terzo settore e organizzazioni internazionali. In qualità di consulenti giuridico-informatici o esperti in diritto delle nuove tecnologie, offriranno consulenze specialistiche sull'uso dei big data, dei social-media, la gestione dei rapporti di lavoro e con la clientela e la definizione di strategie digitali. Saranno inoltre in grado di operare come esperti nell'ambito giudiziario, contribuendo all'efficienza dei processi informatizzati e digitalizzati del Ministero di Giustizia nonché nella Pubblica Amministrazione per il superamento del digital divide.

COMPETENZE

- cultura giuridica di base;
- capacità informatiche;
- approfondita conoscenza delle più rilevanti questioni giuridiche sui temi della digitalizzazione e dell'utilizzo della c.d. intelligenza artificiale, in riferimento alla normazione internazionale, eurounitaria e nazionale;
- capacità di gestire i rapporti di lavoro e di relazioni industriali nel contesto digitale nella fase di recruiting e organizzazione del lavoro;
- reale consapevolezza delle problematiche di matrice socio-politico-economica nonché etica e religiosa che riguardano l'espansione del fenomeno digitale e le sue implicazioni nei diversi livelli considerati;
- conoscenza del diritto penale dell'informatica, della cybersicurezza e della criminologia in ambiente digitale;
- adeguata formazione di tipo tecnico-informatico finalizzata alla comprensione dei principali processi di innovazione tecnologica e digitale che impattano sui più svariati ambiti della vita politica, sociale ed economica.
- competenze approfondite per assicurare una gestione integrata delle varie problematiche in contesti e ambienti eterogenei quali, a mero titolo esemplificativo, la medicina, la biotecnologia, l'ingegneria computazionale, il settore delle telecomunicazioni digitali, l'organizzazione della giustizia, la pubblica amministrazione, il vasto panorama del c.d. Internet of Things, etc.

Sbocchi occupazionali

Data Protection officer (DPO) e consulente Privacy; Consulente marchi e brevetti industriali, previo superamento dell'esame di abilitazione e iscrizione all'Ordine dei Consulenti in proprietà industriale; Innovation and recruiting officer, quale esperto dei processi di innovazione aziendale; Supervisor della compliance aziendale; Consulente nel settore dell'innovazione scientifica e tecnologica, della sostenibilità e dell'impatto ambientale, della regolamentazione dei mercati del lavoro, dei processi di partecipazione democratica connessi all'innovazione tecnologica.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
2.5.1.1.1	Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
2.5.2.2.2	Esperi legali in enti pubblici
3.3.1.3.1	Tecnici dell'acquisizione delle informazioni
3.3.1.1.1	Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
3.4.6.1.0	Tecnici dei servizi giudiziari
1.1.2.3.1.	Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici
1.2.3.2.0	Direttori e dirigenti del dipartimento organizzazione, gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali
2.5.1.3.1.	Specialisti in risorse umane
3.1.8.2.0	Tecnici della sicurezza sul lavoro

Conoscenze richieste per l'accesso



Requisito per l'accesso è il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente. Inoltre, è richiesta una buona preparazione di base che consenta all'utenza di intraprendere gli studi giuridici. Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (classe L-14) tutti gli immatricolati devono, infatti, sostenere un test di verifica della preparazione iniziale basato su quesiti risolvibili con gli strumenti della logica, su conoscenze storiche e su conoscenze giuridiche di comune dominio. Nel caso in cui la verifica non sia positiva, lo studente, al fine di ottemperare ad eventuali obblighi formativi aggiuntivi, viene inserito in un percorso di recupero finalizzato al miglioramento della preparazione di base e all'inserimento nel percorso universitario.

Modalità di ammissione

Requisito per l'accesso al CdL in Scienze dei servizi giuridici è il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente. Il CdL, inoltre, verificherà, mediante un test, la sussistenza di una buona preparazione di base in ordine a nozioni che consentano di intraprendere senza particolari ostacoli gli studi giuridici. Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (classe L-14) tutti gli immatricolati devono, infatti, sostenere un test di verifica della preparazione iniziale basato su quesiti risolvibili con gli strumenti della logica, su conoscenze storiche e su conoscenze giuridiche rientranti nell'ambito della cultura generale. A partire dall'anno accademico 2025/2026 sono previste due modalità, alternative, di verifica della preparazione iniziale: 1. TOLC-SU; 2. Test di verifica della preparazione iniziale. La modalità maggiormente innovativa è rappresentata dal TOLC-SU che è svolto in presenza presso il Laboratorio informatico del Dipartimento di Giurisprudenza. Il TOLC-SU può essere: - prenotato e svolto, già a partire dal IV anno della scuola secondaria superiore, in una qualsiasi sede universitaria nazionale che lo eroga e il risultato è valido per l'accesso a tutti i Corsi di Laurea del Dipartimento, ad accesso libero; - prenotato e svolto in una qualsiasi data del Calendario Erogazione TOLC-SU e in una qualsiasi sede universitaria di erogazione o anche da remoto dalle università che organizzano il test; - svolto una sola volta ogni mese del calendario di erogazione. Il TOLC-SU è strutturato in 50 quesiti suddivisi in 3 sezioni da svolgere in 100 minuti: - 30 quesiti di Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (10 su testo di natura letteraria; 10 su testo di carattere saggistico; 10 su testo di tipo giornalistico o divulgativo); - 10 quesiti di Conoscenze e competenze acquisite negli studi; - 10 quesiti di Ragionamento logico-critico non formalizzato. L'esito positivo del TOLC-SU verrà inserito nel libretto di ciascuno studente alla voce "Obblighi formativi aggiuntivi" da parte della Direzione informatica di Ateneo, in tempo utile per la prenotazione agli appelli d'esame di profitto. In caso di esito negativo, invece, gli immatricolati dovranno colmare il debito formativo secondo le modalità di seguito indicate (v.infra). La seconda modalità di verifica della preparazione iniziale consiste in un test che deve essere: - prenotato e svolto, entro il primo anno di iscrizione, nelle date previste; - prenotato tramite la piattaforma ESSE3, iscrivendosi a uno dei turni previsti all'appello d'esame "Obblighi formativi aggiuntivi"; - svolto per un massimo di due tentativi. Il TEST DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE consiste in 20 quesiti a risposta multipla con 3 possibili risposte, delle quali una sola è esatta, vertenti sui seguenti argomenti: 1. Elementi di Storia; 2. Lineamenti della Costituzione della Repubblica Italiana; 3. Lingua italiana ed elementi di logica. Alla fine della prova, in tempo reale, lo studente visualizzerà il punteggio totale conseguito. L'esito positivo del test di verifica della preparazione iniziale verrà caricato nel libretto di ciascuno studente alla voce "Obblighi formativi aggiuntivi" da parte del docente referente, in tempo utile per la prenotazione agli appelli d'esame di profitto. Se l'esito del TOLC-SU o del test di verifica della preparazione iniziale dovesse essere di non idoneità, gli interessati dovranno seguire un percorso consistente nella lettura di un volume tra quelli compresi nella lista appositamente predisposta e nella redazione di una breve relazione sul loro contenuto. Ogni relazione, redatta in formato Word (file con estensione .doc o .docx) e con un massimo di 7.000 caratteri spazi inclusi, dovrà essere spedita al docente delegato agli OFA via e-mail. Sono esonerati dal sostenimento del TOLC-SU e del TEST DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE gli studenti in possesso di una carriera universitaria pregressa, tra questi vi rientrano anche le immatricolazioni per trasferimento e/o passaggio di corso, nonché gli studenti che abbiano rinunciato ad un corso di studi o studenti decaduti. Il CdS svolge annualmente un'attività di monitoraggio sull'andamento della verifica delle conoscenze iniziali, volta a verificare l'efficacia del sistema di accertamento. A tal fine, il delegato agli OFA redige annualmente una relazione, successivamente discussa Consiglio di Dipartimento. L'ultima relazione, relativa all'a.a. 2025-2026, si confronta, per la prima volta, con il nuovo sistema "ibrido", che consente agli studenti di scegliere tra TOLC-SU e test interno di Dipartimento. Gli studenti hanno mostrato preferenza per il test interno: il TOLC-SU ha registrato 159 partecipanti, mentre il test interno ha coinvolto 221 studenti. Deve segnalarsi una differenza di dati tra le due modalità: mentre con il test interno è possibile conoscere il numero di studenti non idonei, per i TOLC su,

che si svolgono a livello nazionale, non è possibile attingere a questo dato. Pertanto, possono essere svolte considerazioni utili rispetto alla maggiore efficacia di una modalità rispetto all'altra. Quanto al test interno, 18 studenti sono risultati non idonei al primo tentativo, mentre solo 4 - di cui 3 iscritti alla laurea triennale - non avendolo superato nemmeno al secondo tentativo, hanno dovuto seguire il percorso di recupero.

Link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/tolc-su-e-test-di-verifica-della-preparazione-iniziale>

Caratteristiche della prova finale



Per il conseguimento della Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici è prevista la redazione di una tesi elaborata dallo studente con la guida di un relatore. Il Regolamento Tesi ed Esame di Laurea del Corso di Studio definisce i termini e le modalità per l'attribuzione della tesi e i criteri di individuazione del relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita commissione composta da docenti afferenti al Dipartimento. Attraverso la prova finale lo studente dimostra di saper argomentare, con terminologia tecnica e utilizzo dei concetti giuridici acquisiti nel triennio, una tesi originale e motivata, nonché di saperla sostenere contro eventuali obiezioni.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale, ai sensi del regolamento didattico del Corso di Laurea SSG (https://www.unimore.it/sites/default/files/2025-06/RDCDS_L-14_Sienze%20dei%20servizi%20giuridici.pdf), Approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico nelle sedute, rispettivamente, del 21/04/2026 e del 12/05/2026, art. 10, consiste nella presentazione di un elaborato scritto (tesi) in una materia del CdS della quale si sia sostenuto l'esame.

La prova finale, ai sensi del regolamento didattico del Corso di Laurea SSG (https://www.unimore.it/sites/default/files/2025-06/RDCDS_L-14_Sienze%20dei%20servizi%20giuridici.pdf), Approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico nelle sedute, rispettivamente, del 21/04/2026 e del 12/05/2026, art. 10, consiste nella presentazione di un elaborato scritto (tesi) in una materia del CdS della quale si sia sostenuto l'esame.

Ciascuno studente, a partire dall'inizio dell'A.A. corrispondente al proprio secondo anno di corso, ha diritto a ottenere l'assegnazione della tesi di laurea in un insegnamento offerto nell'ambito del Corso di Laurea. L'assegnazione della tesi viene concordata tra studente e docente sulla base di un colloquio; la materia prescelta dallo studente dovrà essere tra quelle di cui abbia già sostenuto l'esame con esito positivo. Il docente, dopo essersi accertato, mediante il database delle assegnazioni tesi, che lo studente non abbia già ottenuto altra assegnazione, concorda con lo studente il titolo della medesima. Per ciascun A.A. sono previste quattro sessioni di laurea: tre ordinarie in luglio, ottobre e dicembre e una straordinaria in marzo. La domanda di laurea è presentata per via telematica e la tesi è redatta e depositata in formato digitale tramite la piattaforma ESSE3. La Commissione di laurea è nominata dal Direttore e composta da almeno cinque membri effettivi e da almeno un membro supplente, afferenti al Dipartimento. Almeno uno dei commissari deve essere professore di prima fascia; degli altri membri, almeno tre devono essere professori di prima o di seconda fascia o ricercatori. La Commissione è presieduta dal docente di prima fascia nominato dal Direttore. Possono far parte della Commissione anche professori a contratto in servizio presso il Dipartimento nell'anno accademico interessato e cultori di materia. Il calendario delle sedute di laurea e delle rispettive commissioni è consultabile sul sito web del Dipartimento almeno cinque giorni prima dell'inizio di ciascuna sessione. Sulla base del calendario predisposto e pubblicato i candidati vengono chiamati uno per volta a presentarsi innanzi alla Commissione costituita. Il relatore introduce il candidato invitandolo a esporre i punti salienti della tesi; successivamente il relatore oppure, ove nominato ai sensi dell'art. 6 del Regolamento, il controrelatore o altro commissario, possono, qualora ritenuto opportuno, porre al candidato una o più domande volte ad approfondire aspetti specifici dell'elaborato. All'esito della discussione, che avviene pubblicamente, la Commissione si riunisce a porte chiuse e, tenuto conto del curriculum dello studente, del tenore, del grado di complessità e di originalità dell'elaborato, nonché della qualità dell'esposizione, delibera a maggioranza il voto finale di laurea. Nella determinazione del voto, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, si tiene conto di criteri predeterminati per l'attribuzione di eventuali punti aggiuntivi: un punto per chi abbia conseguito il titolo entro la durata normale del corso; un ulteriore punto in aumento del voto di laurea viene assegnato al candidato che abbia svolto con profitto un periodo di mobilità nell'ambito del Programma Erasmus, a partire dall'a.a. 2025/26, con l'acquisizione di almeno 18 CFU. Il medesimo beneficio è riconosciuto, in alternativa, al candidato che abbia redatto, nell'ambito del Programma Erasmus, una parte significativa della tesi all'estero. Un ulteriore punto in aumento del voto di laurea può essere richiesto dal docente relatore per il candidato che abbia redatto e discusso la tesi in lingua inglese in una materia erogata in tale lingua. Un punto bonus è attribuito a tutti coloro che svolgano il ruolo di rappresentanti e che abbiano partecipato alla formazione e che soddisfino i requisiti previsti nell'ambito del "Progetto Empowerment". Infine, un punto bonus attribuito a tutti coloro che risultano ammessi al Programma UNIMORE Sport Excellence.

In casi eccezionali, le sedute di laurea possono svolgersi in via telematica. I laureandi dovranno essere tempestivamente informati delle relative modalità di svolgimento e in particolare della piattaforma da utilizzare. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimali. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodecimali. Il Presidente della Commissione procede quindi a proclamare il candidato conferendogli il titolo di Dottore in Scienze dei servizi giuridici. Dell'esame di laurea è redatto apposito verbale a cura del commissario con funzioni di segretario.

Per quanto attiene, invece, l'attribuzione del punteggio di laurea, si rinvia al Regolamento Tesi ed Esame di laurea consultabile al link <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/node/145>.

Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito

privatistico	GIUR-01/A Diritto privato	9	9	9
pubblicistico	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 18):		-		

Totale Attività di base	18 - 18
-------------------------	---------

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
discipline giuridiche	GIUR-02/A Diritto commerciale GIUR-04/A Diritto del lavoro GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GIUR-08/A Diritto tributario GIUR-10/A Diritto dell'unione europea GIUR-12/A Diritto processuale civile GIUR-14/A Diritto penale GIUR-15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo GIUR-16/A Storia del diritto medievale e moderno GIUR-17/A Filosofia del diritto	84	84	57
formazione interdisciplinare	ECON-01/A Economia politica ECON-06/A Economia aziendale	12	12	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 66):		96		

Totale Attività caratterizzanti	96 - 96
---------------------------------	---------

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		18	18	18

Totale Attività affini	18 - 18
------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



È prevista l'erogazione di attività affini e integrative – pari a 18 CFU – nei settori scientifico-disciplinari rilevanti ai fini del completamento, mediante elementi a valenza metodologica e contenutistica, delle conoscenze e delle competenze multidisciplinari ed interdisciplinari che caratterizzano il profilo culturale e gli sbocchi professionali nei diversi curricula in cui è articolato lo stesso Corso di laurea.

La definizione delle attività affini ed integrative è frutto del costante dialogo con le Parti interessate, oltre che con la rappresentanza studentesca. Ulteriori informazioni di dettaglio sono contenute nel regolamento didattico del CdS in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo e garantendo che tali attività siano finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	2
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
Totale Altre attività		48 - 52	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU RaD	
CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 184
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Curriculum: Operatore giuridico d'impresa e del terzo settore ▼

Codice Interno Ateneo: 11-310^2026^11-310-2^171

Curriculum: Consulente del lavoro e di relazioni industriali ▼

Codice Interno Ateneo: 11-310^2026^11-310-1^171

Curriculum: Funzionario delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni europee ed internazionali ▼

Codice Interno Ateneo: 11-310^2026^11-310-4^171

Curriculum: Operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie ▼

Codice Interno Ateneo: 11-310^2026^11-310-3^171

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: Operatore giuridico d'impresa e del terzo settore

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
privatistico	GIUR-01/A Diritto privato Istituzioni di diritto privato (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	9	9	9 - 9 CFU min 9
pubblicistico	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico Diritto costituzionale (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	9	9	9 - 9 CFU min 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 18)				
Totale Attività di base			18	18 - 18

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline giuridiche	GIUR-02/A Diritto commerciale Diritto commerciale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl Diritto del terzo settore (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl GIUR-04/A Diritto del lavoro Diritto del lavoro (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico Diritto amministrativo (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	84	84	84 - 84 CFU min 57

	GIUR-08/A Diritto tributario <i>Diritto tributario (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-10/A Diritto dell'unione europea <i>Diritto dell'Unione Europea (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-12/A Diritto processuale civile <i>Diritto processuale civile (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-14/A Diritto penale <i>Diritto penale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo <i>Istituzioni di diritto romano (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-16/A Storia del diritto medievale e moderno <i>Storia del Diritto Europeo (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-17/A Filosofia del diritto <i>Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
formazione interdisciplinare	ECON-01/A Economia politica <i>Economia politica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ECON-06/A Economia aziendale <i>Economia aziendale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12 CFU min 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 96 (minimo da D.M. 66)				
Totale Attività caratterizzanti			96	96 - 96

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ECON-02/A Politica economica <i>Economia e diritto dei contratti pubblici (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	66	18	18 - 18 CFU min 18
	GIUR-02/A Diritto commerciale <i>Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (3 anno) - 3 CFU - semestrale</i>			
	GIUR-02/B Diritto della navigazione e dei trasporti <i>Diritto dei trasporti (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	GIUR-03/A Diritto dell'economia <i>Diritto della banca e degli intermediari finanziari (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	GIUR-03/B Diritto agrario e alimentare <i>Diritto agroalimentare (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico			

	Diritto urbanistico e dell'ambiente (3 anno) - 6 CFU - semestrale		
	GIUR-08/A Diritto tributario Fiscalità d'impresa (3 anno) - 6 CFU - semestrale		
	GIUR-12/A Diritto processuale civile Diritto dell'arbitrato nazionale ed internazionale (3 anno) - 6 CFU - semestrale Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (3 anno) - 3 CFU - semestrale		
	GIUR-13/A Diritto processuale penale Diritto processuale penale delle società (3 anno) - 6 CFU - semestrale		
	GIUR-14/A Diritto penale Diritto penale alimentare (3 anno) - 6 CFU - semestrale		
	GIUR-17/A Filosofia del diritto Informatica giuridica e diritto della privacy (3 anno) - 6 CFU - semestrale		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -			
Totale Attività affini		18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 2
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	0 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		48	48 - 52

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>Operatore giuridico d'impresa e del terzo settore</i>	180	180 - 184

Curriculum: Consulente del lavoro e di relazioni industriali

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
privatistico	GIUR-01/A Diritto privato	9	9	9 - 9 CFU min 9
	Istituzioni di diritto privato (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
pubblicistico	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico	9	9	9 - 9 CFU min 9
	Diritto costituzionale (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 18)				
Totale Attività di base			18	18 - 18

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline giuridiche	GIUR-02/A Diritto commerciale Diritto commerciale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	84	84	84 - 84 CFU min 57
	GIUR-04/A Diritto del lavoro Diritto del lavoro (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico Diritto amministrativo (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	GIUR-08/A Diritto tributario Diritto tributario (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	GIUR-10/A Diritto dell'unione europea Diritto dell'Unione Europea (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	GIUR-12/A Diritto processuale civile Diritto processuale civile (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl Diritto processuale del lavoro (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	GIUR-14/A Diritto penale Diritto penale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	GIUR-15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo Istituzioni di diritto romano (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	GIUR-16/A Storia del diritto medievale e moderno Storia del Diritto Europeo (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	GIUR-17/A Filosofia del diritto Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	formazione interdisciplinare			
ECON-06/A Economia aziendale Economia aziendale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 96 (minimo da D.M. 66)				
Totale Attività caratterizzanti			96	96 - 96

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative		30	18	18 - 18 CFU min 18
	GIUR-04/A Diritto del lavoro			
	<i>Diritto sindacale e delle relazioni industriali (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>Diritto della previdenza sociale (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>Diritto del lavoro digitale (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>Diritto del lavoro pubblico (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	GIUR-14/A Diritto penale			
	<i>Diritto penale del lavoro e della compliance aziendale (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 2
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	0 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		48	48 - 52

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>Consulente del lavoro e di relazioni industriali</i>	180	180 - 184

Curriculum: Funzionario delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni europee ed internazionali

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
privatistico		9	9	9 - 9 CFU min 9
	GIUR-01/A Diritto privato			
	<i>Istituzioni di diritto privato (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
pubblicistico		9	9	9 - 9 CFU min 9
	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico			
	<i>Diritto costituzionale (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
(minimo da D.M. 18)				
Totale Attività di base			18	18 - 18

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline giuridiche	GIUR-02/A Diritto commerciale <i>Diritto commerciale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	84	84	84 - 84 CFU min 57
	GIUR-04/A Diritto del lavoro <i>Diritto del lavoro (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico <i>Diritto amministrativo (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Diritto amministrativo avanzato (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-08/A Diritto tributario <i>Diritto tributario (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-10/A Diritto dell'unione europea <i>Diritto dell'Unione Europea (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-12/A Diritto processuale civile <i>Diritto processuale civile (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-14/A Diritto penale <i>Diritto penale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo <i>Istituzioni di diritto romano (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-16/A Storia del diritto medievale e moderno <i>Storia del Diritto Europeo (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-17/A Filosofia del diritto <i>Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
formazione interdisciplinare	ECON-01/A Economia politica <i>Economia politica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12 CFU min 9
	ECON-06/A Economia aziendale <i>Economia aziendale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 96 (minimo da D.M. 66)				
Totale Attività caratterizzanti			96	96 - 96

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ECON-02/A Politica economica <i>Economia e diritto dei contratti pubblici (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	90	18	18 - 18 CFU min 18
	GIUR-04/A Diritto del lavoro <i>Diritto del lavoro pubblico (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico		
	<i>Diritto regionale (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	<i>Contabilità pubblica (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico		
	<i>Governo del territorio e amministrazione digitale (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	<i>Diritto urbanistico e dell'ambiente (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	GIUR-07/A Diritto e religione		
	<i>Law and religion (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	GIUR-08/A Diritto tributario		
	<i>Diritto finanziario (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	GIUR-09/A Diritto internazionale		
	<i>Diritto internazionale (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	<i>Diritto delle organizzazioni internazionali (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	GIUR-10/A Diritto dell'unione europea		
	<i>Diritto europeo dell'immigrazione (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	GIUR-13/A Diritto processuale penale		
	<i>Procedura penale europea (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	<i>Diritto processuale penale (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	GIUR-17/A Filosofia del diritto		
	<i>Teoria e prassi dei diritti umani (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	MEDS-25/A Medicina legale		
	<i>Criminologia (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -			
Totale Attività affini		18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 2
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	0 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		48	48 - 52

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>Funzionario delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni europee ed internazionali</i>	180	180 - 184

Curriculum: Operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
privatistico	GIUR-01/A Diritto privato	9	9	9 - 9 CFU min 9
	<i>Istituzioni di diritto privato (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
pubblicistico	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico	9	9	9 - 9 CFU min 9
	<i>Diritto costituzionale (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 18)				
Totale Attività di base			18	18 - 18

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline giuridiche	GIUR-02/A Diritto commerciale	84	84	84 - 84 CFU min 57
	<i>Diritto commerciale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-04/A Diritto del lavoro			
	<i>Diritto del lavoro (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico			
	<i>Diritto amministrativo (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-08/A Diritto tributario			
	<i>Diritto tributario (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-10/A Diritto dell'unione europea			
	<i>Diritto dell'Unione Europea (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
formazione interdisciplinare	GIUR-12/A Diritto processuale civile	12	12	12 - 12
	<i>Diritto processuale civile (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-14/A Diritto penale			
	<i>Diritto penale (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo			
	<i>Istituzioni di diritto romano (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-16/A Storia del diritto medievale e moderno			
	<i>Storia del Diritto Europeo (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GIUR-17/A Filosofia del diritto			
	<i>Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Informatica giuridica e diritto della privacy (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ECON-01/A Economia politica			

	Economia politica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ECON-06/A Economia aziendale Economia aziendale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			CFU min 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 96 (minimo da D.M. 66)				
Totale Attività caratterizzanti			96	96 - 96

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	GIUR-02/A Diritto commerciale Diritto della proprietà industriale e della concorrenza (3 anno) - 6 CFU - semestrale	48	18	18 - 18 CFU min 18
	GIUR-04/A Diritto del lavoro Diritto del lavoro digitale (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico Diritto dell'informazione e della comunicazione digitali (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico Governo del territorio e amministrazione digitale (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	GIUR-14/A Diritto penale Diritto penale e nuove tecnologie (3 anno) - 6 CFU - semestrale Diritto penale dell'informatica (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	GIUR-17/A Filosofia del diritto Diritto e intelligenza artificiale (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni Big data e automazione delle decisioni (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 2
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	0 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre attività	48	48 - 52

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>Operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie</i>	180	180 - 184

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [RDCDS_L-14_Scienze dei servizi giuridici.pdf](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Matrice di Tuning

area delle conoscenze storiche e filosofico-sociologiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la conoscenza degli snodi essenziali della storia del diritto romano privato e delle tappe più importanti della storia giuridica europea, lette nella cornice sociale, culturale ed economica di riferimento. Sarà in grado di comprendere i principi e i meccanismi fondamentali del pensiero giuridico romano nel settore privatistico nonché i più importanti esiti normativi, i più influenti indirizzi dottrinali e le istituzioni di rilievo in alcuni ambiti geo-politici europei tra età medievale e moderna. Maturerà, inoltre, un'adeguata consapevolezza delle principali questioni relative all'integrazione sociale dal punto di vista dell'ordinamento giuridico della società pluralista della comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà una sensibilità storica rispetto agli istituti giuridici del diritto positivo vigente unitamente alla capacità di raccordare criticamente i fenomeni giuridici con le istanze sociali, culturali ed economiche di riferimento, essendo altresì in grado di impostare correttamente la soluzione dei problemi che caratterizzano la società contemporanea a partire da un'adeguata descrizione della stessa. Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Istituzioni di diritto romano (cfu 6 - 11-310 - 172603199) [url](#)
 Anno di corso 1 - Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica (cfu 9 - 11-310 - 172603198) [url](#)
 Anno di corso 1 - Storia del Diritto Europeo (cfu 6 - 11-310 - 172603207) [url](#)
 Anno di corso 3 - Teoria e prassi dei diritti umani (cfu 6 - 11-310 - 172800409) [url](#)

area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la conoscenza degli istituti fondamentali disciplinati dal Codice civile e dalle principali leggi complementari. Lo studente sarà in grado di comprendere le tematiche che formano oggetto del diritto privato generale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di comprendere e interpretare le norme giuridiche, di utilizzare il Codice civile, di applicare la conoscenza e la capacità di comprensione, di redigere un semplice parere giuridico motivandolo con adeguate argomentazioni. Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Istituzioni di diritto privato (cfu 9 - 11-310 - 172603200) [url](#)
 Anno di corso 3 - Diritto agroalimentare (cfu 6 - 11-310 - 172800408) [url](#)

area delle discipline commercialistiche e del terzo settore

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà:

- una conoscenza ampia ed approfondita delle tematiche che formano oggetto del diritto commerciale, ed in particolare dell'impresa come fenomeno individuale e collettivo e, in tale seconda accezione, delle differenti tipizzazioni legislative presenti nell'ordinamento;
- una profonda conoscenza della regolazione del terzo settore;
- nozioni di base sul tema delle intersezioni fra contratti commerciali e disciplina antitrust con particolare riguardo al campo della proprietà industriale
- conoscenza dei principali istituti in materia di fallimento e di procedure di composizione delle crisi d'impresa
- conoscenza delle tematiche che formano oggetto del Diritto alimentare

Lo studente conoscerà i fondamenti del diritto dei trasporti, acquisendo la conoscenza diretta dei principali formulari della prassi. Acquisirà inoltre la capacità di orientarsi nel variegato contesto normativo interno, comunitario ed internazionale, graduando e risolvendo i conflitti fra le norme, ed in quello internazionale pattizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare a casi concreti le conoscenze acquisite, avendo sviluppato la capacità di ricondurre agli elementi costitutivi della fattispecie giuridica astratta le caratteristiche proprie delle fattispecie concrete. In questo modo potrà contribuire fattivamente all'attività delle imprese, degli enti pubblici e privati e del terzo settore per conto dei quali opererà, svolgendo al meglio la propria attività professionale. Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - Diritto commerciale (cfu 9 - 11-310 - 172701392) [url](#)
Anno di corso 3 - Diritto dei trasporti (cfu 6 - 11-310 - 172800428) [url](#)
Anno di corso 3 - Diritto del terzo settore (cfu 6 - 11-310 - 172800419) [url](#)
Anno di corso 3 - Diritto della banca e degli intermediari finanziari (cfu 6 - 11-310 - 172800381) [url](#)
Anno di corso 3 - Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (cfu 6 - 11-310 - 172800421) [url](#)
Anno di corso 3 - Diritto della proprietà industriale e della concorrenza (cfu 6 - 11-310 - 172800377) [url](#)
Anno di corso 3 - Diritto della proprietà industriale e della concorrenza (cfu 6 - 11-310 - 172800378) [url](#)

area delle discipline pubblicistiche (costituzionalistiche e amministrativistiche)

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenza delle basi costituzionali dell'ordinamento giuridico (fonti del diritto, diritti fondamentali, con una particolare attenzione a quelli in materia di religione, struttura istituzionale e tutela delle autonomie territoriali) e, più nello specifico, dell'organizzazione e dell'attività delle pubbliche amministrazioni, inclusi gli aspetti relativi alle attività contabili. Lo studente sarà in grado di comprendere i meccanismi di formazione delle norme giuridiche, le logiche di funzionamento dell'apparato pubblico, pure nell'ottica delle relazioni tra Stato centrale ed enti autonomi, le dinamiche relative al rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, tra amministrazione locale e amministrazione centrale nonché tra istituzioni nazionali e sovranazionali e tra Stato e Chiese in Italia e in Europa, nella cornice sociale e culturale di riferimento. Lo studente acquisirà conoscenza anche delle norme che regolano il diritto urbanistico e dell'ambiente, nonché il diritto all'informazione e l'ambito delle comunicazioni digitali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno la capacità di valutare adeguatamente le implicazioni pubblicistiche delle questioni che dovranno affrontare (comprese quelle relative al diritto all'informazione e ai diritti fondamentali, a cominciare dalla libertà religiosa) e saranno altresì in grado di applicare le conoscenze acquisite a problematiche giuridiche di natura amministrativa, interagendo con l'apparato pubblico dall'interno e dall'esterno, sulla base di una più compiuta consapevolezza delle sue articolazioni. Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Diritto costituzionale (cfu 9 - 11-310 - 172603206) [url](#)
Anno di corso 2 - Diritto amministrativo (cfu 9 - 11-310 - 172701396) [url](#)
Anno di corso 3 - Contabilità pubblica (cfu 6 - 11-310 - 172800426) [url](#)
Anno di corso 3 - Diritto amministrativo avanzato (cfu 6 - 11-310 - 172800429) [url](#)
Anno di corso 3 - Diritto regionale (cfu 6 - 11-310 - 172800398) [url](#)
Anno di corso 3 - Diritto urbanistico e dell'ambiente (cfu 6 - 11-310 - 172800406) [url](#)
Anno di corso 3 - Diritto urbanistico e dell'ambiente (cfu 6 - 11-310 - 172800407) [url](#)
Anno di corso 3 - Governo del territorio e amministrazione digitale (cfu 6 - 11-310 - 172800391) [url](#)
Anno di corso 3 - Governo del territorio e amministrazione digitale (cfu 6 - 11-310 - 172800392) [url](#)
Anno di corso 3 - Law and religion (cfu 6 - 11-310 - 172800411) [url](#)

area delle discipline laburistiche e di relazioni industriali

Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la conoscenza dei fondamenti del diritto del lavoro, del diritto sindacale, del diritto penale del lavoro, diritto del lavoro digitale, del diritto del lavoro pubblico e diritto della previdenza sociale e sarà in grado di comprendere le principali questioni interpretative nell'ambito delle materie in questione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito di una successiva esperienza professionale di tipo lavorativo o formativo (pratica professionale, stage e simili), verificando altresì autonomamente le modalità di implementazione delle conoscenze acquisite, in un settore esposto a frequenti modifiche sul piano normativo, contrattuale e giurisprudenziale.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - Diritto del lavoro (cfu 9 - 11-310 - 172701393) [url](#)

Anno di corso 3 - Diritto del lavoro pubblico (cfu 6 - 11-310 - 172800422) [url](#)

Anno di corso 3 - Diritto del lavoro pubblico (cfu 6 - 11-310 - 172800423) [url](#)

Anno di corso 3 - Diritto della previdenza sociale (cfu 6 - 11-310 - 172800383) [url](#)

Anno di corso 3 - Diritto sindacale e delle relazioni industriali (cfu 6 - 11-310 - 172800379) [url](#)

area delle discipline economiche e tributaristiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà:

- la conoscenza metodologiche per interpretare i dati di contabilità nazionale e gli aggregati del sistema economico;
- la conoscenza dei principi generali del diritto tributario e delle regole vigenti in materia di soggettività passiva, di procedimento di imposizione, di riscossione e di processo tributario.

Lo studente sarà inoltre in grado di comprendere i meccanismi di attuazione delle singole imposte sia nel settore della fiscalità diretta che in quello dell'imposizione sui consumi e sui trasferimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la capacità di analizzare comportamenti e performance delle imprese, delle famiglie e delle istituzioni di un territorio o di un settore produttivo, nelle diverse fasi del ciclo economico e nelle diverse realtà spaziali, nonché la capacità di applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario, ad esempio con specifico riferimento al diritto tributario del lavoro, curando gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di dichiarazioni e di controllo, nonché tutelando la posizione dei contribuenti in procedimenti amministrativi e giurisdizionali.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Economia politica (cfu 6 - 11-310 - 172603205) [url](#)

Anno di corso 2 - Diritto tributario (cfu 6 - 11-310 - 172701397) [url](#)

Anno di corso 2 - Economia aziendale (cfu 6 - 11-310 - 172701398) [url](#)

Anno di corso 3 - Diritto finanziario (cfu 6 - 11-310 - 172800393) [url](#)

Anno di corso 3 - Economia e diritto dei contratti pubblici (cfu 6 - 11-310 - 172800389) [url](#)

Anno di corso 3 - Economia e diritto dei contratti pubblici (cfu 6 - 11-310 - 172800390) [url](#)

Anno di corso 3 - Fiscalità d'impresa (cfu 6 - 11-310 - 172800414) [url](#)

area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenza delle istituzioni europee e delle loro fonti nonché delle organizzazioni internazionali, del ruolo da esse svolto nelle relazioni internazionali, della loro attività normativa e degli effetti che questa produce negli ordinamenti statali.

Acquisirà inoltre la conoscenza dei fondamenti del quadro normativo europeo in materia di immigrazione, nonché delle linee sulle quali si muovono le politiche di controllo e gestione dei movimenti migratori nelle società contemporanee.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà la capacità di analizzare le principali implicazioni connesse alle politiche svolte dalle organizzazioni internazionali e gli effetti che esse producono all'interno degli Stati nell'ottica di determinare complessivamente le conseguenze che si verificano nell'ordinamento giuridico dei paesi membri, in particolare in quello italiano.

Lo studente sarà inoltre in grado di sviluppare capacità di lettura critica di un documento internazionale e di un testo giurisprudenziale e la conoscenza delle principali argomentazioni della dottrina in relazione al dato giurisprudenziale e ai documenti internazionali su migranti e rifugiati. Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Diritto dell'Unione Europea (cfu 6 - 11-310 - 172603203) [url](#)

Anno di corso 3 - Diritto delle organizzazioni internazionali (cfu 6 - 11-310 - 172800427) [url](#)

Anno di corso 3 - Diritto europeo dell'immigrazione (cfu 6 - 11-310 - 172800380) [url](#)

Anno di corso 3 - Diritto internazionale (cfu 6 - 11-310 - 172800387) [url](#)

area penalistica e criminologica

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la conoscenza dei fondamenti del diritto penale, con riferimento agli istituti di parte generale ed ai rapporti con i principi costituzionali, nonché della struttura dei principali titoli del libro II del codice penale (parte speciale). Più nello specifico, svilupperà la conoscenza: da un lato, dei settori principali della normativa penale economica italiana, soprattutto in relazione all'impresa, al lavoro e al settore alimentare, anche nell'ottica dell'elaborazione giurisprudenziale e del diritto comparato ed europeo, nonché nell'ambito della cybersecurity e della sicurezza urbana; dall'altro lato, dei principali argomenti della criminologia con particolare riguardo alle teorie interpretative della criminalità, alla fenomenologia della devianza e delle condotte illecite, alla nosografia psichiatrica, all'ordinamento penitenziario ed al trattamento risocializzativo, anche in ambito digitale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di assumere un approccio professionale e tecnico, applicando la normativa astratta del diritto penale ai problemi concreti della realtà nelle sue varie dimensioni, compresa quella locale e digitale. Inoltre, allo studente verranno fornite le conoscenze metodologiche di base relative al rilevamento, all'analisi, alla comprensione e all'interpretazione dei dati riguardanti la ricerca criminologica, sia quantitativa che qualitativa, anche nell'ambito digitale.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - Diritto penale (cfu 9 - 11-310 - 172701395) [url](#)

Anno di corso 3 - Criminologia (cfu 6 - 11-310 - 172800412) [url](#)

Anno di corso 3 - Diritto penale alimentare (cfu 6 - 11-310 - 172800425) [url](#)

Anno di corso 3 - Diritto penale del lavoro e della compliance aziendale (cfu 6 - 11-310 - 172800410) [url](#)

Anno di corso 3 - Diritto penale dell'informatica (cfu 6 - 11-310 - 172800405) [url](#)

area del diritto processuale

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenze nell'ambito:

- del diritto processuale civile e penale
- del processo del lavoro come disciplinato dal codice di procedura civile e dei procedimenti speciali anche extra codice
- delle procedure speciali di conciliazione e arbitrato, sia in ambito nazionale che internazionale.
- dei fondamenti delle procedure penali alternative a quella codicistica, vuoi in chiave statica, vuoi in chiave dinamica.

Tutto ciò anche alla luce dei principi costituzionali e delle fonti sovranazionali attinenti alla materia, sviluppando la capacità di comprendere le problematiche sottese alla disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della propria attività professionale, ad esempio gestendo il contenzioso all'interno delle aziende e delle pubbliche amministrazioni. Lo studente sarà inoltre in grado di individuare le tipologie e le caratteristiche delle controversie di lavoro, compreso il contenzioso tra la Pubblica Amministrazione e i titolari di rapporti di lavoro privatizzati.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - Diritto processuale civile (cfu 9 - 11-310 - 172701394) [url](#)

Anno di corso 3 - Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza (cfu 6 - 11-310 - 172800421) [url](#)

Anno di corso 3 - Diritto processuale del lavoro (cfu 6 - 11-310 - 172800420) [url](#)

Anno di corso 3 - Diritto processuale penale (cfu 6 - 11-310 - 172800424) [url](#)

Anno di corso 3 - Diritto processuale penale delle società (cfu 6 - 11-310 - 172800399) [url](#)

Anno di corso 3 - Procedura penale europea (cfu 6 - 11-310 - 172800413) [url](#)

area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà una solida conoscenza della terminologia giuridica inglese di base e sarà in grado di:

- analizzare gli elementi linguistici sia a livello intrafrastico che interfrastico;
- individuare i meccanismi responsabili della coerenza e coesione di un testo (analisi dei 'cohesive devices');
- considerare la complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici (analisi dell'organizzazione del sistema legale britannico), al fine di pervenire alla comprensione e alla consapevolezza dell'organizzazione funzionale del discorso giuridico (uso deontico dell'ausiliare 'shall', 'syntactic properties of legal discourse: sentence length, nominalization, complex prepositional phrases, binomial and multinomial expressions, discontinuous noun phrases, discontinuous binomial phrases', ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà le capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese utilizzando metodi e strumenti idonei e sarà in grado di:

- comprendere globalmente un testo di carattere giuridico,
- considerare la complessa interazione tra testo linguistico e fattori extra-linguistici.

Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di un esame in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Lingua inglese (idoneità) (cfu 6 - 11-310 - 172603201) [url](#)

Area informatica e delle nuove tecnologie

Conoscenza e comprensione
Lo studente acquisisce le basi fondamentali, storico-giuridico-informatiche, relative alla regolazione del fenomeno digitale e più in generale della tecnologia informatica. Sviluppa, grazie ad una formazione storico-critica, una particolare attenzione alla dimensione etica delle problematiche relative. Approfondisce le categorie e la prassi del commercio basato sul digitale e l'infrastruttura giuridica alla base dei mercati digitali. Si dota delle indispensabili nozioni relative alla protezione dei dati personali e al loro trattamento. Al termine del corso lo studente: a) sarà in grado di comprendere e utilizzare correttamente il linguaggio giuridico e quello tecnico informatico; b) saprà ricercare testi giurisprudenziali e dottrinali comprendendone le argomentazioni e aggiornandone i contenuti alla luce delle competenze tecniche acquisite; c) sarà consapevole dell'impatto che le nuove tecnologie hanno avuto sugli istituti e sulle categorie giuridiche; d) sarà in grado di comprendere le principali problematiche inerenti al rapporto tra nuove tecnologie e diritto.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente è in grado di cogliere e anticipare le implicazioni etiche dello sviluppo tecnologico; è familiare con la rete dei mercati digitali; può individuare i profili problematici e risolutivi relativi al trattamento dei dati. Le attività didattiche saranno svolte in modalità interattiva cercando di coniugare l'insegnamento teorico con i profili pratico-applicativi di ogni singola disciplina anche attraverso attività seminaristi e laboratoriali. Lo studente avrà modo di verificare l'acquisizione delle conoscenze e competenze attraverso le prove curriculari e, medio tempore, attraverso esercitazioni e test appositamente predisposti. Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di esami in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Anno di corso 3 - Big data e automazione delle decisioni (cfu 6 - 11-310 - 172800385) url Anno di corso 3 - Diritto del lavoro digitale (cfu 6 - 11-310 - 172800400) url Anno di corso 3 - Diritto del lavoro digitale (cfu 6 - 11-310 - 172800401) url Anno di corso 3 - Diritto del lavoro digitale (cfu 6 - 11-310 - 172800402) url Anno di corso 3 - Diritto dell'informazione e della comunicazione digitali (cfu 6 - 11-310 - 172800382) url Anno di corso 3 - Diritto e intelligenza artificiale (cfu 6 - 11-310 - 172800386) url Anno di corso 3 - Diritto penale e nuove tecnologie (cfu 6 - 11-310 - 172800388) url Anno di corso 3 - Informatica giuridica e diritto della privacy (cfu 6 - 11-310 - 172800403) url Anno di corso 3 - Informatica giuridica e diritto della privacy (cfu 6 - 11-310 - 172800404) url
Area delle competenze trasversali
Conoscenza e comprensione
Lo studente svilupperà alle soft skills, essenziali in qualsiasi ambito lavorativo perché aiutano a rafforzare fiducia e resilienza, migliorando l'approccio alle responsabilità quotidiane, insegnano a costruire relazioni più collaborative e a risolvere con metodo situazioni critiche, supportano l'ottimizzazione del lavoro di gruppo e della gestione del tempo a partire da tre prospettive particolari: l'autodeterminazione di sé nel proprio ambiente di lavoro, l'autodeterminazione di sé rispetto al gruppo di colleghi con cui lavora, e infine, una capacità di autodeterminazione che lo porti ad affinare abilità di leadership necessarie per il coordinamento e la gestione di gruppi di lavoro. Nello specifico, lo studente acquisirà nell'ambito di tutti gli insegnamenti impartiti nel CdS elementi di: - Motivazione e autoefficacia - Personal branding - Lateral thinking/Pensiero laterale - Gestione dello stress e del conflitto - Intelligenza emotiva - Intelligenza collettiva - Team working - Time management - Design Thinking - Leadership
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono: - essere capaci di lavorare in gruppo, anche in contesti interdisciplinari; - essere capaci di operare in autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro; - essere in grado di mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze giuridiche e di quelle ad esse strumentali; - essere in grado di gestire le informazioni, nonché di comunicare efficacemente i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale, e anche con strumenti e metodi informatici e telematici. Per tutte le attività formative è previsto l'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento a mezzo di un esame in forma scritta e/o orale, secondo quanto meglio specificato nel Regolamento didattico del Corso di laurea.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Anno di corso 3 - Ulteriori attività formative (art. 10, c.5, l. d) (cfu 21 - 11-310 - 172800415) url Anno di corso 3 - Ulteriori attività formative (art. 10, c.5, l. d) (cfu 21 - 11-310 - 172800416) url Anno di corso 3 - Ulteriori attività formative (art. 10, c.5, l. d) (cfu 21 - 11-310 - 172800417) url Anno di corso 3 - Ulteriori attività formative (art. 10, c.5, l. d) (cfu 21 - 11-310 - 172800418) url

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	036023	2024	172603384	Criminologia <i>semestrale</i>	MED/43	Giovanna Laura DE FAZIO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	MEDS-25/A	21
2	036023	2024	172603384	Criminologia <i>semestrale</i>	MED/43	Debora GINOCCHIO		21
3	036023	2024	172601076	Diritto dei trasporti <i>semestrale</i>	IUS/06	Simone VERNIZZI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	GIUR-02/B	42
4	036023	2024	172603380	Diritto del lavoro digitale <i>semestrale</i>	GIUR-04/A	Docente di riferimento Maria BARBERIO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	GIUR-04/A	42
5	036023	2024	172601084	Diritto del lavoro pubblico <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Maria BARBERIO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	GIUR-04/A	5
6	036023	2024	172601084	Diritto del lavoro pubblico <i>semestrale</i>	IUS/07	Alberto TAMPIERI CV Professore Ordinario	GIUR-04/A	37
7	036023	2024	172603374	Diritto della banca e degli intermediari finanziari <i>semestrale</i>	IUS/05	Alessandro Valerio GUCCIONE CV Professore Associato (L. 240/10)	GIUR-02/A	42
8	036023	2024	172601086	Diritto e politiche della sicurezza urbana <i>semestrale</i>	IUS/17	Giorgio PIGHI CV		42
9	036023	2024	172601092	Diritto processuale del lavoro <i>semestrale</i>	IUS/15	Carlo VELLANI CV Professore Associato confermato	GIUR-12/A	42
10	036023	2024	172603387	Diritto processuale penale <i>semestrale</i>	IUS/16	Eleonora Anna Alexandra DEI CAS CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	GIUR-13/A	42
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
11	036023	2025	172601869	Diritto amministrativo <i>semestrale</i>	IUS/10	<i>Docente di riferimento</i> Mariacristina SANTINI CV <i>Ricercatore confermato</i>	GIUR-06/A	63
12	036023	2025	172601879	Diritto commerciale <i>semestrale</i>	IUS/04	<i>Docente di riferimento</i> Alessio BARTOLACELLI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GIUR-02/A	63
13	036023	2025	172601886	Diritto del lavoro <i>semestrale</i>	IUS/07	<i>Docente di riferimento</i> Maria BARBERIO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	GIUR-04/A	63
14	036023	2025	172601892	Diritto penale <i>semestrale</i>	IUS/17	<i>Docente di riferimento</i> Ludovico BIN CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	GIUR-14/A	63
15	036023	2025	172601893	Diritto processuale civile <i>semestrale</i>	IUS/15	<i>Docente di riferimento</i> Filippo CORSINI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	GIUR-12/A	63
16	036023	2025	172601903	Economia aziendale <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Massimo FRANCHI CV		42
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
17	036023	2026	172603206	Diritto costituzionale <i>semestrale</i>	GIUR-05/A	<i>Docente di riferimento</i> Luca VESPIGNANI CV <i>Professore Associato confermato</i>	GIUR-05/A	42
18	036023	2026	172603206	Diritto costituzionale <i>semestrale</i>	GIUR-05/A	Matteo CALDIRONI CV		21
19	036023	2026	172603199	Istituzioni di diritto romano <i>semestrale</i>	GIUR-15/A	<i>Docente di riferimento</i> Andrea SANGUINETTI CV <i>Ricercatore confermato</i>	GIUR-15/A	42
20	036023	2026	172603198	Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica <i>semestrale</i>	GIUR-17/A	<i>Docente di riferimento</i> Gianluigi FIORIGLIO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GIUR-17/A	63

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
21	036023	2026	172603207	Storia del Diritto Europeo <i>semestrale</i>	GIUR-16/A	<i>Docente di riferimento</i> Pierpaolo BONACINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GIUR-16/A	42

Ore totali di didattica assistita: 903

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	GIUR-05/A	Anno di corso 1	Diritto costituzionale link	CALDIRONI MATTEO CV		9	21	
2.	GIUR-05/A	Anno di corso 1	Diritto costituzionale link	VESPIGNANI LUCA CV	PA	9	42	✓
3.	GIUR-15/A	Anno di corso 1	Istituzioni di diritto romano link	SANGUINETTI ANDREA CV	RU	6	42	✓
4.	GIUR-01/A	Anno di corso 1	Obblighi formativi aggiuntivi link			0		
5.	GIUR-17/A	Anno di corso 1	Sociologia del diritto ed elementi di informatica giuridica link	FIORIGLIO GIANLUIGI CV	PA	9	63	✓
6.	GIUR-16/A	Anno di corso 1	Storia del Diritto Europeo link	BONACINI PIERPAOLO CV	PA	6	42	✓
7.	GIUR-06/A	Anno di corso 2	Diritto amministrativo link	SANTINI MARIA CRISTINA CV	RU	9	63	✓
8.	GIUR-02/A	Anno di corso 2	Diritto commerciale link	BARTOLACELLI ALESSIO CV	PA	9	63	✓
9.	GIUR-04/A	Anno di corso 2	Diritto del lavoro link	BARBERIO MARIA CV	RD	9	63	✓
10.	GIUR-14/A	Anno di corso 2	Diritto penale link	BIN LUDOVICO CV	RD	9	63	✓
11.	GIUR-12/A	Anno di corso 2	Diritto processuale civile link	CORSINI FILIPPO CV	PO	9	63	✓
12.	GIUR-08/A	Anno di corso 2	Diritto tributario link	TURCHI ALESSANDRO CV	PA	6	42	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
13.	ECON-06/A	Anno di corso 2	Economia aziendale link	DOCENTE FITTIZIO		6	42	
14.	IINF-05/A	Anno di corso 3	Big data e automazione delle decisioni link	NON ASSEGNATO NON ASSEGNATO		6	42	
15.	GIUR-05/A	Anno di corso 3	Contabilità pubblica link	BERGO MONICA CV	PA	6	42	
16.	MEDS-25/A	Anno di corso 3	Criminologia link	DE FAZIO GIOVANNA LAURA CV	PO	6	42	
17.	GIUR-03/B	Anno di corso 3	Diritto agroalimentare link	MANSERVISI SILVIA CV	PO	6	42	
18.	GIUR-06/A	Anno di corso 3	Diritto amministrativo avanzato link	NON ASSEGNATO NON ASSEGNATO		6	42	
19.	GIUR-02/B	Anno di corso 3	Diritto dei trasporti link	VERNIZZI SIMONE CV	PO	6	42	
20.	GIUR-04/A	Anno di corso 3	Diritto del lavoro digitale link	BARBERIO MARIA CV	RD	6	42	
21.	GIUR-04/A	Anno di corso 3	Diritto del lavoro pubblico link	TAMPIERI ALBERTO CV	PO	6	42	
22.	GIUR-02/A	Anno di corso 3	Diritto del terzo settore link	NON ASSEGNATO NON ASSEGNATO		6	42	
23.	GIUR-12/A	Anno di corso 3	Diritto dell'arbitrato nazionale ed internazionale link	SPACCAPELO CHIARA CV	RU	6	42	
24.	GIUR-05/A	Anno di corso 3	Diritto dell'informazione e della comunicazione digitali link	PEDRINI FEDERICO CV	PO	6	42	
25.	GIUR-03/A	Anno di corso 3	Diritto della banca e degli intermediari finanziari link	GUCCIONE ALESSANDRO VALERIO CV	PA	6	42	
26.	GIUR-02/A GIUR-12/A	Anno di corso 3	Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza link	NON ASSEGNATO NON ASSEGNATO		6	42	
27.	GIUR-04/A	Anno di corso 3	Diritto della previdenza sociale link	DEGOLI MARIA CRISTINA CV	RD	6	42	
28.	GIUR-02/A	Anno di corso 3	Diritto della proprietà industriale e della concorrenza link	ROCCHI ETTORE CV	PA	6	42	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
29.	GIUR-09/A	Anno di corso 3	Diritto delle organizzazioni internazionali link	SARDU ALESSANDRA CV	PA	6	42	
30.	GIUR-17/A	Anno di corso 3	Diritto e intelligenza artificiale link	FIORIGLIO GIANLUIGI CV	PA	6	42	
31.	GIUR-10/A	Anno di corso 3	Diritto europeo dell'immigrazione link	SARDU ALESSANDRA CV	PA	6	27	
32.	GIUR-10/A	Anno di corso 3	Diritto europeo dell'immigrazione link	GESTRI MARCO CV	PO	6	15	
33.	GIUR-08/A	Anno di corso 3	Diritto finanziario link	SCAGLIARINI SIMONE CV	PO	6	21	
34.	GIUR-08/A	Anno di corso 3	Diritto finanziario link	FREGNI MARIA CECILIA CV	PO	6	21	
35.	GIUR-09/A	Anno di corso 3	Diritto internazionale link	CARCANO ANDREA CV	PA	6	42	
36.	GIUR-14/A	Anno di corso 3	Diritto penale alimentare link	DIAMANTI FRANCESCO CV	PA	6	42	
37.	GIUR-14/A	Anno di corso 3	Diritto penale del lavoro e della compliance aziendale link	BIN LUDOVICO CV	RD	6	42	
38.	GIUR-14/A	Anno di corso 3	Diritto penale dell'informatica link	BIN LUDOVICO CV	RD	6	42	
39.	GIUR-14/A	Anno di corso 3	Diritto penale e nuove tecnologie link	FOFFANI LUIGI CV	PO	6	42	
40.	GIUR-12/A	Anno di corso 3	Diritto processuale del lavoro link	VELLANI CARLO CV	PA	6	42	
41.	GIUR-13/A	Anno di corso 3	Diritto processuale penale link	DEI CAS ELEONORA ANNA ALEXANDRA CV	RD	6	42	
42.	GIUR-13/A	Anno di corso 3	Diritto processuale penale delle società link	GARUTI GIULIO CV	PO	6	42	
43.	GIUR-05/A	Anno di corso 3	Diritto regionale link	VESPIGNANI LUCA CV	PA	6	42	
44.	GIUR-04/A	Anno di corso 3	Diritto sindacale e delle relazioni industriali link	ALLAMPRESE ANDREA CV	PA	6	42	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
45.	GIUR-06/A	Anno di corso 3	Diritto urbanistico e dell'ambiente link	SANTINI MARIA CRISTINA CV	RU	6	42	
46.	ECON-02/A	Anno di corso 3	Economia e diritto dei contratti pubblici link	VALERIANI ELISA CV	RU	6	42	
47.	GIUR-08/A	Anno di corso 3	Fiscalità d'impresa link	FREGNI MARIA CECILIA CV	PO	6	42	
48.	GIUR-06/A	Anno di corso 3	Governo del territorio e amministrazione digitale link	CAPORALE MARINA CV	PA	6	42	
49.	GIUR-17/A	Anno di corso 3	Informatica giuridica e diritto della privacy link	FIORIGLIO GIANLUIGI CV	PA	6	42	
50.	GIUR-07/A	Anno di corso 3	Law and religion link	PACILLO VINCENZO CV	PO	6	42	
51.	GIUR-13/A	Anno di corso 3	Procedura penale europea link	DEI CAS ELEONORA ANNA ALEXANDRA CV	RD	6	42	
52.	PROFIN_S	Anno di corso 3	Prova finale link			9		
53.	GIUR-17/A	Anno di corso 3	Teoria e prassi dei diritti umani link	CASADEI THOMAS CV	PO	6	42	
54.	NN	Anno di corso 3	Ulteriori attività formative (art. 10, c.5, l. d) link			21	420	

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/calendario-lezioni>

Calendario degli esami di profitto

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/node/142>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/appelli-di-laurea>

Data di inizio dell'attività didattica

18/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/contatti>

Pdf inserito: [Aule](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/contatti>

Pdf inserito: [B4Infrastrutture-Laboratori.pdf](#) 

Sale Studio

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/contatti>

Pdf inserito: [B4Infrastrutture-SaleStudio.pdf](#) 

Biblioteche

Link inserito: <http://www.bugiuridica.unimore.it/site/home.html>

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: [Relazione Orientamento_Santini_Agri.pdf](#) 

Tutorato

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/orientamento-itinere>

Pdf inserito: [Relazione Orientamento_Santini_Agri.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/stagetirocinio>

Pdf inserito: [Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione ssg.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/servizi/placement>

Pdf inserito: [Accompagnamento al lavoro UNIMORE SUA 2026.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/corsi-di-perfezionamento>

Pdf inserito: [SSG Altre attività.pdf](#) 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha stabilito una fitta rete di relazioni internazionali nell'attività di ricerca e collabora con numerose Università straniere nel Programma Erasmus Plus per realizzare la mobilità degli studenti sia a fini di studio, sia a fini di tirocinio e facilitare, a questo fine, il contatto con istituzioni, imprese e studi legali.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha stipulato convenzioni Erasmus con gli Atenei qui di seguito elencati.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/internazionalizzazione/unimore-students-abroad>

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Belgio	HEPL - HAUTE ECOLE DE LA PROVINCE DE LIÈGE		22/02/2021	solo italiano
2	Belgio	University of Antwerp		28/02/2017	solo italiano
3	Cile	Universidad De Talca		01/09/2024	solo italiano
4	Colombia	Universidad EAFIT		01/09/2024	solo italiano
5	Ecuador	Universidad Técnica de Manabì		21/04/2023	solo italiano
6	Francia	UNniversite Crermont D'Auvergne		20/01/2017	solo italiano
7	Francia	Universite D'Artois		16/12/2013	solo italiano
8	Francia	Universit� Savoie Mont Blanc		08/10/2019	solo italiano
9	Francia	Universit� de Lorraine		17/06/2021	solo italiano
10	Francia	Universit� de Montpellier		02/02/2014	solo italiano
11	Germania	Albert Ludwigs Universit�t		16/12/2016	solo italiano
12	Germania	Ludwig Maximilians Universit�t		17/02/2014	solo italiano
13	Germania	Universitat Munster		20/12/2013	solo italiano
14	Germania	Universit�t Hamburg		25/11/2013	solo italiano
15	Grecia	Aristotle University of Thessaloniky		18/12/2013	solo italiano
16	Grecia	Panteion University of Social and Political Sciences		10/01/2014	solo italiano
17	Irlanda	Maynooth University		25/05/2018	solo italiano
18	Macedonia	Goce Delcev University		31/03/2017	solo italiano
19	Malta	University of Malta		01/01/2019	solo italiano
20	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	20/12/2013	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
21	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	14/01/2014	solo italiano
22	Regno Unito	University Of Leicester	28870-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	16/12/2016	solo italiano
23	Romania	Universita Alexandru Ioan Cuza Iasi		28/01/2014	solo italiano
24	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon		10/03/2015	solo italiano
25	Spagna	Universidad Carlos III		20/12/2013	solo italiano
26	Spagna	Universidad Catolica San Antonio de Murcia		13/01/2014	solo italiano
27	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/10/2015	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	20/12/2013	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/10/2015	solo italiano
30	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	13/10/2015	solo italiano
31	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	16/10/2013	solo italiano
32	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/02/2014	solo italiano
33	Spagna	Universidad De Navarra	29477-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	16/12/2016	solo italiano
34	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/12/2013	solo italiano
35	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/12/2013	solo italiano
36	Spagna	Universidad Loyola Andalucia		30/10/2014	solo italiano
37	Spagna	Universidad Pablo De Olavide		02/11/2023	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
38	Spagna	Universidad de A Coruña		18/12/2013	solo italiano
39	Spagna	Universidad de Castilla-La Mancha		10/01/2014	solo italiano
40	Spagna	Universidad de Cádiz		13/10/2015	solo italiano
41	Spagna	Universidad de Córdoba		13/10/2015	solo italiano
42	Spagna	Universidad de Malaga		01/09/2024	solo italiano
43	Spagna	Universidad de Murcia		01/09/2024	solo italiano
44	Spagna	Universidad de Oviedo		11/11/2013	solo italiano
45	Spagna	Universidad de Santiago de Compostela		30/05/2018	solo italiano
46	Spagna	Universidad de Vigo		25/11/2013	solo italiano
47	Spagna	Universidad de la Laguna		09/10/2019	solo italiano
48	Spagna	Universitat Autònoma de Barcelona		16/02/2017	solo italiano
49	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	02/12/2013	solo italiano
50	Spagna	Universitat de València		03/02/2014	solo italiano
51	Svizzera	ZHAW Zurich University of Applied Sciences		14/02/2022	solo italiano
52	Turchia	Istanbul University		19/01/2017	solo italiano
53	Turchia	Yildirim Beyazit Üniversitesi		26/05/2015	solo italiano
54	Ungheria	University of Miskolc - Miskolci Egyetem		21/01/2014	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

I dati relativi alle opinioni degli studenti sulla didattica restituiscono un quadro complessivamente molto positivo, sia con riferimento al primo anno del nuovo CdS in Scienze dei Servizi Giuridici (SSG), sia con riferimento al II e III anno del CdS in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione (SGIPA), in esaurimento. Nessun indicatore si avvicina alla soglia di attenzione, individuata in una percentuale di giudizi positivi compresa tra il 40% e il 60%.

Per gli studenti del I anno di SSG, la percentuale di giudizi positivi supera l'80% per 13 dei 16 indicatori. Fanno eccezione D01 (Adeguatezza delle conoscenze preliminari), pari al 76,7%, D12 (Adeguatezza delle aule), pari al 79,6%, e D15 (Accettabilità del carico di studio complessivo), pari al 79,2%, valori che rimangono comunque ampiamente al di sopra della soglia di attenzione. Particolarmente elevata risulta la soddisfazione per D09 (Coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del CdS), pari al 91,4%, e D10 (Reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni), pari al 91,5%. Elevati risultano inoltre D05 (Rispetto degli orari), pari all'89,9%, D08 (Utilità delle attività didattiche integrative), pari all'88,1%, e D07 (Chiarezza espositiva del docente), pari all'87,9%. La soddisfazione complessiva per lo svolgimento degli insegnamenti (D14) è pari all'86,5%.

Il confronto con il dato complessivo SGIPA dell'a.a. 2024/25 deve essere effettuato con prudenza, trattandosi di popolazioni studentesche non perfettamente sovrapponibili. Con tale avvertenza, per il nuovo I anno SSG si osservano valori inferiori soprattutto per gli indicatori relativi alle strutture e all'organizzazione complessiva: D12 passa dall'88,0% del 2024/25 al 79,6% e D13 (Adeguatezza di locali e attrezzature per le attività integrative) dall'88,8% all'82,1%. Una diminuzione più contenuta interessa D01 (dal 79,5% al 76,7%), D04 (Chiarezza delle modalità di esame, dall'89,3% all'86,5%), D15 (dall'82,2% al 79,2%) e D16 (Accettabilità dell'organizzazione complessiva, dall'84,9% all'81,4%). Si registrano invece valori superiori al precedente dato complessivo per D06 (Capacità del docente di stimolare l'interesse: 86,9%, contro 85,4%) e D08 (88,1%, contro 86,7%). Tali differenze suggeriscono di monitorare in particolare, nella nuova coorte SSG, la percezione relativa agli spazi, alle attrezzature e all'organizzazione complessiva del carico didattico. Il dato va però letto insieme alla piena soddisfazione espressa dai laureati SGIPA: ciò può forse indicare che gli studenti hanno aspettative molto alte sotto questo profilo al momento dell'immatricolazione, inizialmente non pienamente soddisfatte; e che lungo il percorso di studi le strutture esistenti si rivelano però ampiamente adeguate.

Ancora più positivi risultano i giudizi espressi dagli studenti del II e III anno di SGIPA, per i quali tutti i 16 indicatori superano l'84%. In particolare, superano il 90% D04 (Chiarezza delle modalità di esame: 90,7%), D05 (Rispetto degli orari: 91,2%), D09 (Coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato: 92,1%), D10 (Reperibilità dei docenti: 91,6%), D12 (Adeguatezza delle aule: 90,1%) e D13 (Adeguatezza di locali e attrezzature: 90,2%). La soddisfazione complessiva D14 raggiunge l'88,3%, rispetto all'87,0% registrato complessivamente per SGIPA nell'a.a. precedente. Rispetto al 2024/25 si osservano inoltre incrementi particolarmente apprezzabili per D01, che passa dal 79,5% all'84,3%, per D12, dall'88,0% al 90,1%, e per D15, dall'82,2% all'84,3%.

Nel complesso, i risultati confermano quindi un elevato grado di soddisfazione degli studenti per la qualità della didattica e per il rapporto con i docenti. I dati relativi al II e III anno di SGIPA evidenziano valori generalmente pari o superiori a quelli dell'anno precedente; per il nuovo I anno SSG emerge invece un quadro ugualmente positivo, ma con alcuni valori relativamente più contenuti, soprattutto in relazione alle conoscenze preliminari, all'adeguatezza delle strutture e ad alcuni profili dell'organizzazione complessiva del percorso, che appare opportuno sottoporre a monitoraggio nelle prossime rilevazioni.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/opis-questionari-...>

Pdf inserito: [Opis SUA 2026.pdf](#) 

Opinioni dei laureati

I dati AlmaLaurea relativi ai laureati 2025 restituiscono un quadro complessivamente molto positivo della soddisfazione per il Corso di Studio, pur evidenziando alcuni profili meritevoli di monitoraggio. I laureati SGIPA nel 2025 sono 107, in aumento rispetto agli 84 del 2024; gli intervistati sono 72, pari al 67% del collettivo, percentuale invariata rispetto all'anno precedente ma inferiore sia all'area geografica di riferimento (85%) sia al dato nazionale (86%).

La soddisfazione complessiva per il CdS si mantiene su livelli particolarmente elevati: il 99% dei rispondenti si dichiara soddisfatto, rispetto al 98% del 2024, valore superiore ai benchmark dell'area geografica e nazionale, entrambi pari al 93%. Cresce inoltre dal 56% al 60% la quota dei "decisamente soddisfatti". La soddisfazione dei laureati rappresenta dunque uno dei principali punti di forza del CdS.

Anche il rapporto con i docenti continua a essere valutato molto positivamente: il 92% esprime un giudizio favorevole, in lieve calo rispetto al 96% del 2024 ma sostanzialmente in linea con i benchmark. La quota dei giudizi pienamente positivi cresce tuttavia dal 24% al 35%.

Più articolato è il dato relativo alla frequenza degli insegnamenti. La percentuale di laureati che dichiara di avere frequentato almeno la metà degli insegnamenti scende dal 69% al 63%, proseguendo una tendenza decrescente e collocandosi al di sotto dell'area geografica (72%) e del dato nazionale (75%). Il dato richiede tuttavia una lettura prudente, tenendo conto della modalità blended del CdS e della significativa presenza di studenti lavoratori, nonché del fatto che il questionario AlmaLaurea non distingue adeguatamente tra frequenza in presenza e a distanza.

La valutazione del carico di studio resta positiva, pur scendendo dal 98% al 90%, valore sostanzialmente allineato ai benchmark. Tra le valutazioni negative prevale la percezione di un carico eccessivo, mentre il materiale didattico è giudicato adeguato per almeno la metà degli esami dal 93% dei rispondenti.

Con riferimento all'organizzazione degli esami, la quota di giudizi positivi scende dall'85% all'83%, al di sotto dei benchmark, entrambi pari all'89%, configurando un profilo da monitorare. In senso opposto, migliora sensibilmente la percezione della corrispondenza tra risultati degli esami e preparazione effettiva, che passa dall'84% al 94%. Anche la supervisione della prova finale riceve una valutazione molto elevata, pari al 95%. La disponibilità a iscriversi nuovamente allo stesso CdS rimane elevata, pur diminuendo dall'84% al 79%, valore in linea con il dato nazionale e lievemente superiore a quello dell'area geografica. La flessione merita monitoraggio, ma non modifica il quadro di elevata soddisfazione complessiva. Molto positivi risultano i giudizi sulle strutture: le aule sono considerate sempre o spesso adeguate dal 96% dei laureati; migliora inoltre sensibilmente la valutazione degli spazi per lo studio individuale, che passa dal 71% all'83%, superando i benchmark. Le attrezzature per le altre attività didattiche e i servizi bibliotecari raccolgono il 98% di valutazioni positive.

Più netto appare invece il problema relativo alle postazioni informatiche: soltanto il 58% dei fruitori le giudica presenti in numero adeguato, rispetto al 65% del 2024 e all'80% del 2023, contro il 79% sia dell'area geografica sia del dato nazionale. La continuità del peggioramento e l'ampio scarto dai benchmark rendono opportuno uno specifico approfondimento del problema.

Con riferimento alle esperienze internazionali, la percentuale di laureati che dichiara di avere svolto un periodo di studio all'estero sale dal 2% all'8%, superando i benchmark, entrambi pari al 4%. Il dato è incoraggiante ma, riguardando soltanto sei laureati, non consente ancora di individuare un

andamento consolidato.

Si conferma infine il forte rilievo dei tirocini e degli stage: il 68% dei laureati dichiara di averne svolto uno, in lieve aumento rispetto al 66% dell'anno precedente e nettamente sopra l'area geografica (53%) e il dato nazionale (51%). Il 95% valuta positivamente l'esperienza. Il dato conferma il tirocinio quale elemento qualificante e distintivo del percorso formativo.

I dati confermano inoltre la specificità della popolazione SGIPA: l'80% dei laureati dichiara di avere svolto attività lavorativa durante il periodo delle lezioni, rispetto al 67% dell'anno precedente. Tale caratteristica costituisce un elemento essenziale per interpretare soprattutto i dati sulla frequenza e, più in generale, sulle modalità di fruizione del CdS.

Nel complesso, le opinioni dei laureati confermano un grado di soddisfazione molto elevato, con risultati particolarmente positivi per la soddisfazione complessiva, il rapporto con i docenti, le strutture, i servizi bibliotecari e i tirocini. Questi ultimi, per diffusione e valutazione, confermano l'opportunità di valorizzare ulteriormente la dimensione professionalizzante nel nuovo ordinamento SSG. Al tempo stesso, meritano approfondimento la riduzione della frequenza dichiarata, da interpretare alla luce della modalità blended e della forte presenza di studenti lavoratori, l'organizzazione degli esami e soprattutto il progressivo peggioramento della valutazione delle postazioni informatiche.

Link inserito: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/articolo56072167...>

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati ANVUR aggiornati al 2026 devono essere letti tenendo conto della fase di transizione tra il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione (SGIPA) e il nuovo Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (SSG), attivato dall'a.a. 2025/26 quale prosecuzione del precedente CdS. Gli indicatori relativi agli ingressi e al primo anno nell'a.a. 2025/26 riguardano pertanto SSG; quelli relativi alla prosecuzione delle carriere, all'acquisizione dei CFU e alla laurea continuano invece a riferirsi alle precedenti coorti SGIPA, mentre gli indicatori relativi alla consistenza complessiva degli iscritti e alla docenza comprendono entrambe le popolazioni. Tale distinzione è essenziale per una corretta interpretazione dei risultati.

Nell'a.a. 2025/26 gli immatricolati al sistema universitario, riferiti al nuovo CdS in SSG, sono 125, in calo rispetto ai 143 del 2024/25 e ai 169 del 2023/24; gli avvisi di carriera al primo anno sono 188, sostanzialmente stabili rispetto ai 193 dell'anno precedente, dopo i 244 del 2023/24. Entrambi i valori rimangono superiori ai corrispondenti riferimenti dell'area geografica e nazionali. La numerosità resta quindi elevata, ma la riduzione delle nuove iscrizioni rende opportuno continuare a monitorare l'attrattività del CdS, anche tenendo conto dei livelli particolarmente elevati raggiunti negli anni precedenti.

Gli iscritti complessivi passano da 710 a 685 e gli iscritti regolari ai fini del CSTD da 482 a 448, proseguendo la riduzione rispetto al picco del 2023/24. I dati confermano comunque una consistente numerosità del CdS, sopra la media benchmark (anche leggendo con cautela i valori 2025/26 dell'area geografica e nazionali, marcatamente discontinui rispetto alle precedenti rilevazioni).

L'indicatore iC03, relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni, è pari al 22,3%, rispetto al 23,8% dell'anno precedente. Il dato è inferiore all'area geografica (26,2%) e, soprattutto, al dato nazionale (41,6%), confermando il carattere prevalentemente territoriale del bacino di attrazione del CdS. La maggiore vicinanza al dato dell'area geografica rispetto a quello nazionale è compatibile con la collocazione del CdS in un contesto caratterizzato da una forte densità di offerta universitaria, pur non consentendo di individuare un rapporto causale diretto.

Con riferimento alle precedenti coorti SGIPA, si registra invece un netto miglioramento degli indicatori relativi alla fase iniziale delle carriere. L'iC14 sale dal 59,2% al 74,8%, superando lievemente il dato dell'area geografica e risultando sostanzialmente allineato a quello nazionale. Il miglioramento appare coerente con l'attenzione dedicata dal CdS alle attività di orientamento e tutorato in itinere e, più in generale, alle azioni avviate negli ultimi anni per sostenere gli studenti nella fase iniziale del percorso.

Analogo andamento positivo emerge dagli indicatori relativi all'acquisizione dei CFU. L'iC13 passa dal 34,6% al 45,0%; l'iC16bis dal 19,5% al 39,2%; l'iC01 dal 35,0% al 41,7%. Pur permanendo un divario rispetto ai benchmark, soprattutto nazionali, il recupero è significativo. Per iC01 il dato va inoltre letto alla luce della forte presenza di studenti lavoratori, generalmente caratterizzati da una minore intensità delle carriere.

Considerati nel loro insieme, iC14, iC13, iC16bis e iC01 mostrano quindi un significativo miglioramento nella progressione delle carriere SGIPA e nell'acquisizione dei CFU, soprattutto nella fase iniziale del percorso. Tale andamento è temporalmente coerente con alcune delle azioni già attuate dal CdS, tra cui il potenziamento dell'orientamento e del tutorato, le attività dedicate alla metodologia di studio e le modifiche alle modalità di acquisizione dei CFU per le UAF. Non è invece ancora possibile valutare gli effetti delle modifiche strutturali introdotte con il nuovo ordinamento SSG, che dovranno essere verificati nelle prossime rilevazioni.

Un andamento negativo emerge invece dall'iC24, relativo agli abbandoni dopo N+1 anni, che sale dal 40,3% al 48,6%, superando sia l'area geografica sia il dato nazionale. Il dato rappresenta una criticità da approfondire, ma riguarda una coorte precedente rispetto a quelle cui si riferiscono i più recenti miglioramenti degli indicatori di primo anno e non consente quindi di valutare gli effetti delle azioni correttive più recenti.

Permangono criticità anche sotto il profilo della regolarità in uscita. L'iC02 scende dal 48,8% al 37,4%; l'iC22 migliora lievemente dal 17,9% al 19,8%, ma resta nettamente inferiore ai benchmark; l'iC17 scende dal 38,3% al 31,3%. La regolarità in uscita continua pertanto a rappresentare una delle principali aree di attenzione. Anche in questo caso gli indicatori fotografano coorti precedenti rispetto a quelle interessate dalle più recenti azioni sul primo anno; la significativa presenza di studenti lavoratori costituisce inoltre un rilevante elemento di contesto nell'interpretazione dei tempi di conseguimento del titolo.

Gli indicatori di internazionalizzazione rimangono deboli. L'iC10 scende dallo 0,9% allo 0,3%, mentre l'iC11 passa dallo 0% al 2,5%, valore ancora inferiore ai benchmark. L'internazionalizzazione resta dunque un ambito prioritario di miglioramento; gli effetti delle più recenti misure di incentivazione della mobilità, tra cui il riconoscimento di un punteggio aggiuntivo in sede di prova finale, non sono però ancora valutabili.

Per quanto riguarda la sostenibilità della didattica, l'ultimo valore disponibile dell'iC05 migliora da 38,14 a 30,13, ma rimane più che doppio rispetto ai benchmark. L'iC19bis si mantiene invece molto elevato, pari all'87,5%; l'iC27 resta sostanzialmente stabile su valori molto superiori ai riferimenti esterni; l'iC28, riferito al nuovo primo anno SSG, scende da 87,3 a 72,2. Il quadro conferma quindi che la criticità non riguarda la qualificazione della docenza, largamente assicurata da personale strutturato, bensì il persistente squilibrio quantitativo tra numerosità degli studenti e risorse didattiche disponibili.

Nel complesso, il CdS conserva una consistente capacità attrattiva e mostra segnali molto positivi nella progressione delle carriere delle coorti SGIPA più recenti, in particolare per la prosecuzione al II anno e l'acquisizione dei CFU. Permangono tuttavia criticità negli abbandoni, nella regolarità in uscita, nell'internazionalizzazione e nel rapporto studenti/docenti. Sarà quindi opportuno verificare il consolidamento dei miglioramenti osservati nella fase iniziale delle carriere, approfondire le cause degli abbandoni e dei ritardi successivi al primo anno e monitorare gli effetti del nuovo ordinamento SSG, che gli indicatori oggi disponibili non consentono ancora di valutare compiutamente.

Link inserito: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/articolo56072167...>

Efficacia Esterna

I dati AlmaLaurea sulla condizione occupazionale a un anno riguardano gli 81 laureati SGIPA del 2024, dei quali ha risposto il 60% (49), quota inferiore al 72% dell'anno precedente ma superiore all'area geografica (54%) e al dato nazionale (55%).

Il dato più significativo riguarda la forte crescita dell'occupazione: lavora il 73% degli intervistati, rispetto al 57% della precedente rilevazione, valore sostanzialmente allineato all'area geografica (72%) e superiore al dato nazionale (70%). Parallelamente, la quota di chi non lavora e non cerca si riduce dal 41% al 20%, mentre quella di chi cerca lavoro sale dal 2% al 6%. Anche il tasso di occupazione ISTAT raggiunge il 73%; aumenta tuttavia dal 3% al 10% il tasso di disoccupazione, di poco superiore ai benchmark (9%). Le due dinamiche riflettono soprattutto la forte riduzione degli inattivi e una

maggiore partecipazione al mercato del lavoro. Nel complesso, il quadro occupazionale appare quindi in netto miglioramento, pur rendendo opportuno monitorare la componente in cerca di occupazione.

Coerentemente con tale andamento, diminuisce sensibilmente la prosecuzione degli studi: a un anno dalla laurea risulta iscritto a un corso di laurea magistrale il 37% degli intervistati, contro il 61% della precedente rilevazione. Il dato suggerisce, per la coorte considerata, una maggiore propensione all'ingresso diretto nel mercato del lavoro.

L'occupazione rimane fortemente radicata nel territorio: l'81% degli occupati lavora in Emilia-Romagna e il restante 19% nelle altre regioni del Nord, confermando il forte raccordo del CdS con il tessuto economico e amministrativo regionale.

Il guadagno netto mensile medio cresce da 1.442 a 1.486 euro, ma rimane inferiore sia all'area geografica (1.548 euro) sia al dato nazionale (1.557 euro). Permane inoltre un divario tra uomini e donne, rispettivamente pari a 1.626 e 1.452 euro. La retribuzione iniziale rappresenta pertanto un profilo da continuare a monitorare, pur tenendo conto delle tipologie contrattuali disponibili e dei percorsi di ingresso nel mercato del lavoro.

Particolarmente positivi risultano i dati relativi alla coerenza tra formazione e lavoro svolto. Il 50% degli occupati utilizza in misura elevata le competenze acquisite, contro il 38% dell'area geografica e il 42% nazionale; soltanto l'8% dichiara di non utilizzarle affatto. Il 51% giudica inoltre la laurea efficace o molto efficace nel lavoro svolto e un ulteriore 37% abbastanza efficace, mentre il 61% ritiene di avere acquisito un elevato livello di formazione professionale, valore superiore ai benchmark.

Anche la distribuzione delle professioni svolte conferma la coerenza con gli sbocchi dichiarati dal CdS: il 58% degli occupati svolge funzioni amministrative, di segreteria, risorse umane, contabilità o professioni tecniche assimilate, cui si aggiungono addetti agli acquisti, buste paga e sportelli (14%) e project manager o esperti gestionali, commerciali e bancari (11%). L'analisi dell'ultimo triennio mostra inoltre che l'utilizzo delle competenze, l'efficacia percepita della laurea e la formazione professionale risultano più elevati proprio nelle professioni maggiormente coerenti con gli obiettivi formativi. Questo costituisce uno degli indicatori più significativi dell'efficacia esterna del percorso; la tenuta del dato dovrà essere verificata quando saranno disponibili i primi laureati SSG.

La soddisfazione per il lavoro svolto si mantiene infine elevata, passando da 8,0 a 8,1 su 10, valore lievemente superiore ai benchmark.

Nel complesso, i dati sull'efficacia esterna restituiscono un quadro positivo e in miglioramento: crescono nettamente l'occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro, mentre rimangono elevati l'utilizzo delle competenze, l'efficacia percepita del titolo e la coerenza tra formazione e professioni svolte. Tali evidenze confermano l'opportunità di valorizzare anche nel nuovo ordinamento SSG la dimensione professionalizzante e il raccordo con il territorio.

Restano da monitorare i livelli retributivi iniziali e, soprattutto, la capacità del nuovo ordinamento di consolidare la corrispondenza tra competenze formate e profili professionali ricoperti. Quanto al tasso di disoccupazione, appare opportuno ampliare l'orizzonte conoscitivo oltre il primo anno dalla laurea, come già evidenziato nel RRC 2026, poiché il dato a dodici mesi può non cogliere adeguatamente percorsi di tirocinio post-laurea o di preparazione ai concorsi pubblici.

Link inserito: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/articolo56072167...>

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il tirocinio formativo viene svolto a partire dal secondo semestre del II anno di corso, dopo la scelta del curriculum da parte degli studenti. Nel 2025 sono stati attivati 80 tirocini curricolari. Tra questi, tre tirocini formativi della durata di sei mesi sono stati attivati presso l'Istituto bancario Credem, tre, tramite procedura selettiva, presso il Comune di Carpi e nove presso altri enti comunali del territorio di Modena e provincia. Più della metà dei tirocini attivati (44) ha avuto una durata corrispondente ai 21 CFU previsti dal piano di studi, pari a 420 ore.

Ai questionari sottoposti al termine dello stage/tirocinio hanno risposto 70 soggetti ospitanti.

Come si evince dalla relazione, redatta dall'Ufficio Stage del Dipartimento di Giurisprudenza in data 1° luglio 2026, le valutazioni sono state molto positive. In particolare, il 62,86% dei rispondenti ha ritenuto pienamente adeguate alle esigenze aziendali le competenze di base dei tirocinanti e un ulteriore 32,86% le ha giudicate più adeguate che inadeguate. L'87,14% ha inoltre valutato in termini pienamente positivi l'impegno dimostrato nello svolgimento delle attività. Quanto alle competenze sviluppate durante l'esperienza, risultano particolarmente apprezzate la capacità di lavorare per obiettivi rispettando tempi e scadenze (84,06% di giudizi pienamente positivi), la capacità di lavorare in gruppo (81,16) e la capacità di adattamento a nuove situazioni (73,91). Il profilo relativamente meno soddisfacente riguarda invece la padronanza delle lingue straniere, valutata pienamente positivamente dal 48,39% dei rispondenti.

Nel complesso, gli obiettivi formativi del tirocinio sono stati ritenuti pienamente raggiunti dall'84,29% dei soggetti ospitanti e l'attività svolta dal tirocinante è stata giudicata pienamente soddisfacente dall'85,72%. Tra i punti di forza indicati nei commenti liberi ricorrono in particolare impegno, serietà, puntualità, precisione, autonomia, capacità di apprendimento, adattamento al contesto lavorativo, capacità relazionali e predisposizione al lavoro di gruppo. Per quanto riguarda i profili di miglioramento, le indicazioni più frequenti riguardano l'acquisizione di una maggiore esperienza nel contesto lavorativo, il rafforzamento dell'autonomia e della sicurezza nello svolgimento delle attività, una migliore organizzazione del lavoro, il consolidamento delle capacità relazionali e di gruppo e, in misura più limitata, una maggiore padronanza delle materie giuridiche, degli strumenti informatici e della lingua inglese.

Si segnalano infine le risposte al quesito relativo alle offerte di lavoro formulate al termine del tirocinio curriculare: 11 soggetti ospitanti su 69 rispondenti, pari al 15,94% (ma il tasso sale a 23,9%, in linea con l'anno precedente, se si considera che 24 tirocini sono stati svolti presso enti pubblici in cui l'accesso avviene mediante concorso), hanno dichiarato di avere formulato un'offerta di lavoro al tirocinante. In tutti gli undici casi è stato specificato il tipo di collaborazione proposta: 5 contratti di apprendistato, 1 contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, 3 collaborazioni occasionali e 2 ulteriori tipologie. Tra queste ultime si segnalano la stipulazione di un contratto a tempo indeterminato presso uno studio assicurativo e una proposta di servizio civile universale.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [Opinioni enti e imprese su tirocini - SGIPA.pdf](#) 

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Per la descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo si rinvia alla pagina del Presidio di Qualità di UNIMORE:
<https://www.unimore.it/it/assicurazione-qualita/presidio-della-qualita-di-ateneo>

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

L'organizzazione e la responsabilità dell'AQ nel CdL è affidata al Coordinatore del Corso di Studio, coadiuvato dai vari organi collegiali di volta in volta coinvolti nel rispetto delle relative competenze (Gruppo Aq-Riesame, Commissione Didattica, Delegati alla ricerca, internazionalizzazione, terza missione...), cercando così di assicurare un'ampia partecipazione all'individuazione di azioni finalizzate agli scopi dell'AQ consistenti nella condivisione degli obiettivi che coinvolgono tutti coloro che appartengono al CdL.

La discussione corale è poi sempre assicurata nell'ambito del Consiglio di Dipartimento.

Le principali azioni programmate:

- verifica della domanda di formazione: tale azione è finalizzata all'ottenimento di una offerta formativa che soddisfi le esigenze del mercato del lavoro ed in questa chiave si dimostrano cruciali le attività svolte rispetto all'Orientamento in ingresso descritte nel relativo quadro; -
- analisi dei risultati della formazione: l'azione ha lo scopo sia di esaminare le risultanze delle carriere degli studenti in ingresso, in itinere e in uscita sia quanto il percorso di studio sia efficace ai fini dell'inserimento lavorativo. A tal fine, le parti interessate vengono puntualmente consultate, e vengono rigorosamente analizzati i dati di Almalaurea e gli indicatori Anvur;
- analisi dell'adeguatezza del percorso di formazione e dei metodi di accertamento;
- analisi delle risultanze dell'opinione degli studenti, laureandi e laureati: tale analisi permette di evidenziare le esigenze degli utenti e individuare gli elementi che i fruitori del servizio, o di coloro che del servizio hanno fruito, indicano come carenti e attuare strategie di miglioramento. Questa attività viene compiuta dalla Commissione didattica e discussa dal Consiglio di Dipartimento;
- verifica dell'adeguatezza e fruibilità delle infrastrutture;
- verifica del buon funzionamento dei servizi di contesto.

Nello specifico è responsabilità del Coordinatore del CdL, coadiuvato dal Gruppo Aq.:

- redigere la Scheda Sua-Cds;
- la Scheda di Monitoraggio Annuale;
- la Relazione Annuale di Monitoraggio dell'Assicurazione della Qualità (RAM-AQ);
- il Rapporto di riesame ciclico;
- nonché il monitoraggio dell'avanzamento delle azioni correttive proposte per il miglioramento delle criticità emerse. I tempi di realizzazione dei processi di gestione necessari per l'attivazione, il funzionamento ed il monitoraggio del CdL seguono le necessarie scadenze previste dalla normativa ministeriale in vigore ed in accordo con le indicazioni dei competenti organi di Ateneo.

Il CdS si avvale, dunque, delle seguenti strutture:

- Consiglio di Dipartimento;
- Commissione Didattica;
- Gruppo di Riesame.

Il Consiglio di Dipartimento, composto da tutto il personale docente afferente, dal personale tecnico amministrativo e bibliotecario e dai rappresentanti degli studenti, approva ogni anno l'offerta formativa proposta dalla Commissione Didattica del CdS, tenendo conto dei documenti preparati dal Gruppo di Riesame, dalla Commissione didattica e tenendo presente le osservazioni presentate dalla Commissione Paritetica.

La Commissione Didattica è composta da cinque docenti del CdS, la Coordinatrice Didattica e due rappresentanti degli studenti designati con delibera del Consiglio di Dipartimento. Il personale docente della Commissione didattica è così composto:

- Presidente
- Delegato/a all'Orientamento;
- Delegato/a alla Schede di Insegnamento;
- Delegato/a ai provvedimenti studenti;
- Coordinatori dei CdS.

La Commissione Didattica ha il compito di assicurare la qualità analizzando periodicamente i dati più significativi del CdS sulla base degli indicatori definiti dall'ANVUR, eventualmente integrati da altri dati statistici messi a disposizione dall'Ateneo - quali ad esempio il numero degli immatricolati, il numero di laureati in corso, il tasso di abbandono, le opinioni degli studenti e la condizione occupazionale dei laureati – e di pianificare azione concrete di miglioramento.

La composizione aggiornata della Commissione Didattica è disponibile al seguente link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/dipartimento/organ-e-referenti-del-dipartimento>.

Il Gruppo Aq, la cui composizione è disponibile al link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-general/scienze-dei-servizi-giuridici-ssg>, si occupa di fornire supporto al Coordinatore del CdS per l'espletamento dei processi Aq e la redazione dei più importanti documenti. Nello specifico, ha il compito di assicurare che siano regolarmente espletate le attività di autovalutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e garantire che sia predisposta la scheda di monitoraggio annuale. Lavorano in sinergia con il Presidio di Qualità dell'Ateneo e con la Commissione paritetica docenti-studenti.

I componenti della Commissione di gestione AQ operano in armonia con gli obiettivi strategici stabiliti dal Dipartimento in conformità con le norme vigenti, valutando la qualità della didattica e dei servizi ad essa connessi e i risultati raggiunti dal Corso di studio.

Queste attività vengono svolte analizzando:

- i dati statistici messi a disposizione dall'Ateneo;
- le indagini Almalaurea;
- i questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti;
- la relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- la relazione degli esiti dei questionari somministrati alle Parti interessate;
- le relazioni di monitoraggio svolte dai delegati (es. OFA, Attività di Orientamento, Schede di insegnamento, etc.)

Un ruolo chiave è, poi, svolto dalla Commissione paritetica docenti-studenti (CP-DS) che redige annualmente una relazione articolata che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici del CdL. La relazione annuale della CP-DS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui documenti di riesame dei CdL), deve pervenire al NdV, al PQA e viene discussa nel Consiglio di Dipartimento. Il Coordinatore del CdL e il Gruppo di Riesame si attivano per elaborare proposte di miglioramento.

La CP-DS ha inoltre i seguenti compiti:

- svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati;
- formulare proposte di miglioramento della Qualità dei CdL;
- formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di CdL.

L'ultima relazione annuale della CP-DS, riferita al 2025, è stata approvata in data 28 gennaio 2026, ed evidenziava un buon stato di avanzamento della cultura della Aq in merito all'accuratezza della documentazione, al rispetto delle scadenze e, più in generale, all'elevato grado di sviluppo dei procedimenti AQ. Tutte le attività relative all'AQ vengono monitorate a livello di Consiglio di Dipartimento e fanno riferimento anche al Responsabile Qualità del Dipartimento per quanto concerne i rapporti con il Presidio di Qualità dell'Ateneo. Si evidenzia, peraltro, la creazione di uno strumento a disposizione degli studenti per segnalare proposte od avanzare reclami, che consentirà una linea di confronto ancora più diretta con il corpo studentesco (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/didattica/proposte-e-reclami-degli-studenti>). Infine, occorre precisare che sono stati oggetto di importante revisione il Sistema Aq del CdS, il sistema AQ della Terza Missione e della Ricerca, nel quadro di un sistema di Assicurazione di Qualità pienamente in linea con le nuove linee Guida Ava3, al fine di integrarli adeguatamente con il nuovo modello di governance e di gestione delle attività, coerente con la visione della struttura, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

Riesame annuale

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS segue gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel Sistema AQ-Cds (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/documenti-del-dipartimento>).

Tenendo in disparte strumenti di riesame che si attuano su orizzonti temporali più estesi, come il Rapporto di Riesame ciclico (RRC), il riesame avviene a cadenza annuale attraverso la:

- a) Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- b) Relazione Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità (RAM-AQ);
- c) Relazione Commissione Paritetica docenti-studenti.

a) Più nel dettaglio, dal 2017 il rapporto del riesame annuale (RAR) è stato sostituito dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), che analizza sinteticamente i dati relativi agli indicatori ANVUR per i CdS in relazione a quelli all'area geografica e nazionali per la specifica classe di Laurea (L-14). La diffusione di tali indicatori mira a favorire nel CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi, oltre ad essere un utile strumento per le attività di monitoraggio e autovalutazione.

Si precisa che le Schede SMA, complete dei dati di input, sono reperibili al link (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/scienze-dei-servizi-giuridici-l-14>).

b) A partire dal 2018, seguendo le linee guida AQ dell'Ateneo (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/scienze-dei-servizi-giuridici-l-14>), è stata introdotta la Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del CdS, con l'obiettivo di rendere l'attività di monitoraggio più sistematica e documentata.

La RAM-AQ del CdS rappresenta, dunque, un documento generale utile per la registrazione delle attività di AQ del CdS ed è costituita da cinque sezioni:

- Sezione 1 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)
- Sezione 2 - Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Sezione 3 - Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
- Sezione 4 - Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Sezione 5 - Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

La sezione 1 è redatta di norma entro il mese di Marzo, le sezioni 2, 3, 4 e 5 entro il mese di Ottobre di ogni anno.

Le RAM-AQ sono disponibili al seguente link: <https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/scienze-dei-servizi-giuridici-l-14>.

c) Infine, con cadenza annuale, la CP-DS redige una relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

La relazione annuale della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui documenti di AQ dei CdS), viene trasmessa al MUR e deve pervenire al NdV, al PQA oltre che al Dipartimento e al CdS interessato, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei RRC.

Infine, si precisa che nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 1° aprile 2026 è stato approvato il Rapporto di riesame ciclico (RRC) del 2026 allegato alla presente scheda.

Pdf inserito: [RRC-SSG 2026.pdf](#) 

Documenti di Assicurazione della Qualità